

Situazione drammatica a Caltanissetta per il diffondersi del tifo

A pag. 2

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Un'altra giornata di disagi per lo sciopero corporativo nelle Ferrovie

A pag. 6

Uscire dalla propaganda

I recenti articoli dell'on. Galloni (l'ultimo è di oggi, in risposta a un corsivo dell'Unità) hanno suscitato in noi — lo confessiamo — una certa sorpresa. Ma non tanto per l'asprezza di certi toni anticomunisti, chiaramente rivolti a tranquillizzare le correnti di destra, quanto per la loro singolare debolezza. Il tema sollevato da Galloni è grosso: la sfida che la strategia del confronto rappresenta per la DC e che, ormai, dopo il varo degli accordi programmatici, non può essere elusa. Infatti, dice Galloni, se mancherà alla DC la capacità di rinnovarsi profondamente questi accordi potranno diventare i primi passi nella direzione del compromesso storico. Perché questo non sia, la DC dovrà riuscire a fare emergere, anzi a far « esplodere », le « contraddizioni » del PCI, grazie appunto a una accresciuta capacità di collegarsi con la base popolare del paese e di dare una risposta reale ai grandi problemi nazionali. Insomma, una specie del nostro « chi ha più filo tesserà ». Bene. Ma allora l'elemento decisivo (per la DC come per noi del resto) diventa la capacità di individuare i problemi reali e su questa base saggiare le contraddizioni vere delle forze che si confrontano e si scontrano. Ed è proprio qui che il ragionamento di Galloni cade in un modo che ci è sembrato perfino penoso.

inefficiente, clientelare, burocratico, che viene spinta in primo piano dalle cose, dalle contraddizioni reali da sciogliere, dalle necessità oggettive, tutta la tematica del piano a medio termine. Ed è qui che si giocano le sorti del pluralismo e della democrazia, oltre che quelle dello sviluppo economico del Paese. Il sistema delle imprese non è più in grado, da solo, di garantire l'accumulazione, la quale ormai si realizza quasi completamente attraverso la mediazione dello Stato. Né bastano semplici iniezioni di spesa pubblica (la vecchia ricetta keynesiana) se manca una forte direzione della politica economica che dia il massimo spazio all'iniziativa privata e alla creatività dell'imprenditore ma al tempo stesso sappia indicare nuovi obiettivi di sviluppo alla società nazionale, una « capacità », questa, che il mercato in quanto tale non ha più. Ecco in sintesi il tema inedito con cui una forza seria di governo deve misurarsi.

Il vero dilemma

Vogliamo ricordare all'on. Galloni che questo problema fu intuito molti anni fa dalla stessa DC quando, al Congresso di San Pellegrino, la sua parte più viva e culturalmente aggiornata parlò di « accumulazione come funzione pubblica » e sfidò il comunismo (appunto) parlando proprio da questo nuovo livello dei problemi oggettivi. Oggettivi, on Galloni. Altro che dilemma tra economia di mercato e sistema collettivistico. Il guaio è che allora la DC si illuse di risolvere problemi di simile portata facendo leva su una estensione inaudita degli enti di Stato con il calcolo di prendere due piccioni con una fava: assicurare l'accumulazione e lo sviluppo, e al tempo stesso rafforzare il suo monopolio politico. Conosciamo il risultato: estensione del clientelismo, giungla delle sovvenzioni a fondo perduto e dei crediti agevolati, quindi, l'inefficienza unita al crescere pauroso dell'inflazione e dei deficit pubblici. La conseguenza è stata una acuitizzazione estrema della contraddizione tra il carattere sempre più sociale di tutto il processo produttivo e il carattere sempre più privato dell'appropriazione. Lo ripetiamo: altro che dilemma tra economia di mercato e collettivismo. Il vero dilemma, ormai molto pressante e perfino drammatico, è un altro: o ulteriore privatizzazione dello Stato usato per annullare i debiti delle imprese private e creare artificialmente nuovi margini di profitto scaricando il costo di tutto ciò sulla società (in somma ripetere l'operazione che Mussolini fece agli inizi degli anni '30 con l'IRI), oppure affrontare sul serio e in modo nuovo il problema della pianificazione e del governo democratico dell'economia.

Alfredo Reichlin

E' evidente che qui si giocano le sorti del pluralismo e della democrazia. Il nostro piano a medio termine — che Galloni rifiuta di discutere — fa nettamente la seconda scelta. Noi, dopo aver letto gli articoli del vice segretario della DC non abbiamo capito quale sia, invece, la scelta di questo partito.

Svezia e altri tre paesi scandinavi costretti a svalutare

Marco tedesco rafforzato da un'altra crisi valutaria

La Comunità europea esclusa dalla riunione tenuta a Francoforte in cui è stata presa la decisione Protesta a Bruxelles - Le scelte del nuovo governo di destra hanno portato l'inflazione svedese al 20 per cento - Le ripercussioni sul commercio estero italiano e sull'economia internazionale

ROMA — Una svalutazione del 10 per cento della corona svedese, la terza in breve tempo, ha provocato una scossa all'intero sistema monetario introducendo nuovi elementi di frizione nella situazione economica e politica dell'area occidentale. Sono seguite svalutazioni, attorno al 5%, da parte di Norvegia, Danimarca, ed è attesa analoga decisione della Finlandia, cioè dei paesi che hanno più ampie relazioni commerciali con la Svezia. La svalutazione ha infatti lo scopo dichiarato di facilitare le esportazioni svedesi in concorrenza con i paesi della medesima area economica. La Danimarca, in quanto membro della Comunità economica europea, quasi certamente chiederà una svalutazione del 5% della unità in cui sono conteggiati i prezzi agricoli del Mercato Comune. Ma le conseguenze per la Comunità europea sono di ordine ancora più ampio e po-

convocato per il 19 settembre. In contrapposito, il ministro delle Finanze della Germania Federale, Hans Apel, ha fatto sfoggio di ottimismo dichiarando che il « serpente monetario » europeo — vale a dire il collegamento fra le monete dei paesi che hanno partecipato alla riunione di sabato a Francoforte — « continua ad avere una grande importanza in quanto porto di stabilità per i paesi che vi sono restati ». Al centro della questione si trova la politica della nuova coalizione di destra che ha sostituito il socialdemocratico potere in Svezia. Formalmente, il primo ministro Fälldin ha motivato la svalutazione con la necessità di combattere l'inflazione e la responsabilità ai socialdemocratici, in realtà esclusi dal

In Borsa aumentano i valori dei titoli

I riflessi alle misure del governo - I prezzi al consumo cresciuti a luglio dello 0,6 per cento

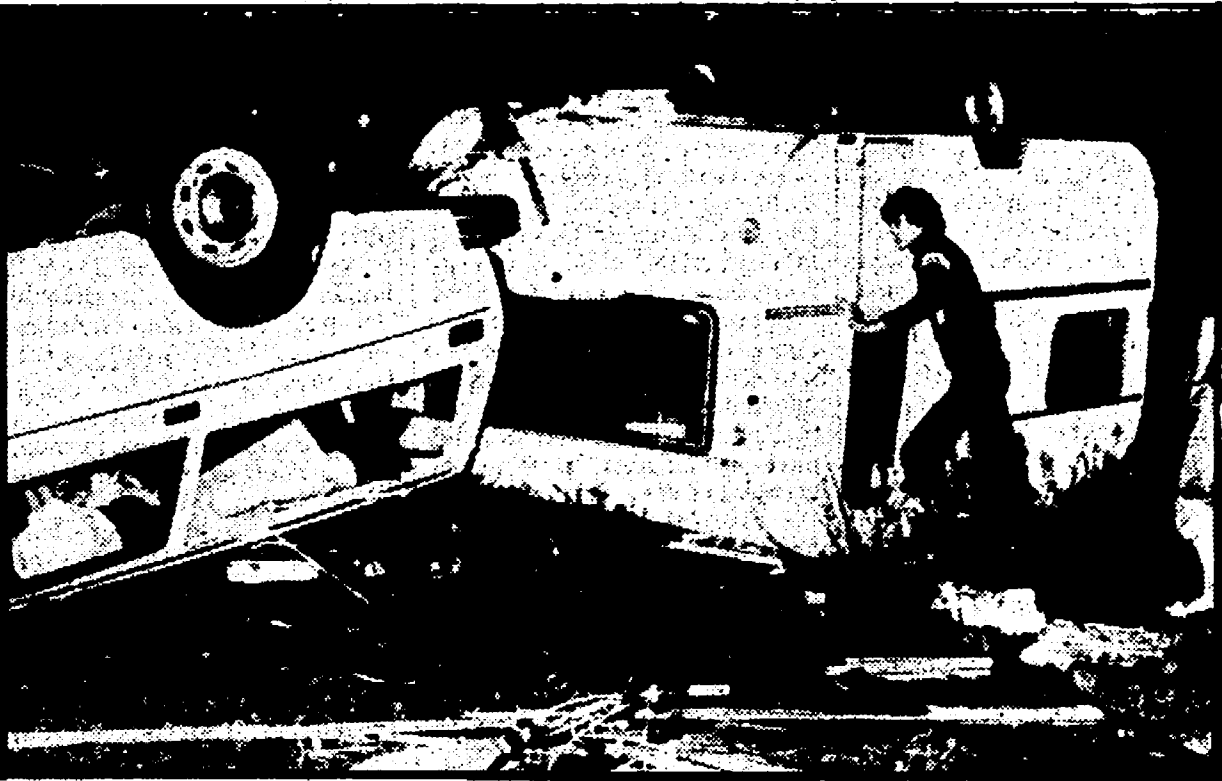
ROMA — La Borsa ha reagito positivamente — così come ci si attendeva — alle misure adottate dal Consiglio dei ministri a favore del risparmio azionario. L'indice generale a Milano ha fatto registrare una crescita di oltre il 4%. Tra i titoli trattati, ben 110 sono risultati in rialzo, mentre solo 5 sono ribassati. Anche sul mercato romano si è avuta una notevole eccitazione con una corsa — come scrivono i bollettini diramati dalle agenzie — all'acquisto per tutti i titoli.

tranne rare eccezioni. In chiusura, i rialzi più consistenti sono stati quelli delle Tono assicurazioni e Italia assicurazioni (rispettivamente 13,5% e 12% in più) seguite dalle Finsider (+11,3%), Lepetit, Italsider, Burgo, Centrale, Alitalia, Buitoni, Miglioramenti tra il 5 e l'8 per cento sono segnalati per moltissime altre azioni. Anche il mercato delle obbligazioni ha fatto registrare progressi. Ma già all'apertura dei mercati finanziari, si erano ma-

In poco più di tre minuti distrutti alberghi, case, stabilimenti balneari

Quindici feriti e miliardi di danni per la tromba d'aria in Versilia

La zona più colpita è Marina di Massa e in particolare il Cinquale, Ronchi e Poveruomo. Il sindaco di Massa: « Non rivedremo più pinete e boschi come erano fino a ieri »



MASSA C. — Roulotte di un campeggio rovesciate dal vento

Dal nostro inviato

MASSA — L'inferno è durato tre minuti e venti secondi. Alle 21,10 di domenica l'immenza tromba d'aria si è staccata dal mare, atterraggiandosi in un fragore pauroso, e poi si è avvinghiata con una forza inaudita contro il litorale apuano, fra Cinquale e Marina di Massa, sfiorando le ultime case di Vittoria Apuana, a Forte dei Marmi. In tre minuti, l'inferno tornava da lavoro, in certi punti letteralmente cancellato, il volto di uno dei tratti più sug-

gestivi della costa toscana e dell'intera costa mediterranea. I cratelli degli alberi hanno provocato decine di feriti mentre le squadre di soccorso, a 24 ore dal disastro, stanno cercando ancora affannosamente tre giovani dispersi. Si teme che durante il tornano siano rimasti schiacciati sotto uno delle migliaia di giganteschi pini caduti al suolo. Per il momento dei giovani, non è stata trovata alcuna traccia.

In tre minuti il tornano ha spazzato via decine di stabili-

L'Aeronautica aveva previsto il disastro

ROMA — La tromba d'aria, i temporali e i forti venti che hanno spazzato la Versilia, erano stati preannunciati da almeno 24 ore di anticipo dall'Ufficio meteorologico dell'aeronautica. Il 27, un avviso era stato inviato alla Protezione civile del ministero degli Interni con la previsione di possibili drammatici effetti di una ondata di maltempo che stava per giungere sul medio e alto Tirreno. E' una prassi normale da parte dell'Ufficio meteorologico quella di avvisare la Protezione civile e il ministero dei Lavori pubblici nel caso in cui si prevedano precipitazioni piovose di notevole portata, proprio per mettere in grado questi organismi di approntare le misure del caso.

OGGI un vergognoso commento

DALL'ALTRO ieri dunque con opportuna anticipazione — e tutto in vigore la norma già approvata dal Parlamento, secondo la quale è stato abolito per i generali militari di truppa l'obbligo di indossare l'uniforme durante la libera uscita; e noi non vogliamo rinunciare ai tempi che il direttore del « Geniale » rampante e di cui sognò il ritorno) venivano dalle classi alte e dominanti e comandavano i semplici soldati, nella quasi unanimata provenienza dalle classi povere e spodate, questi ultimi non avrebbero dovuto sottrarsi neppure per un attimo a una soggezione che avrebbe fatto di loro dei soldati pronti, ma mai, o solo in rarissimi e straordinari casi, dei cittadini liberi.

Questa è la morale che si ricava dal commento del giornale montanelliano e da denunciata come un tentativo di vietare la libertà a chi secondo i signori del « Geniale » non se la merita, né da incoraggiare la conquista. Ripetiamo che il commento del « Geniale » di domenica è gravissimo, non solo perché costituisce un affronto al documento di capacità reazione, ma anche perché, se ci pensate bene, è da mentalità come queste che, giustamente, una natura feroce e una coscienza cieca, nascono i Kappler.

Fortebraccio

A colloquio con la ragazza tedesca che ha ottenuto il record storico dei due metri nel salto in alto

Rosemarie: « Non sono un robot »

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Rosemarie Ackermann, 25 anni, studentessa di economia e commercio, la prima donna che abbia superato nel salto in alto la barriera dei due metri, ha già ripreso gli allenamenti in vista della Coppa del mondo a Dusseldorf. La grande festa, dopo l'applauso entusiastico dei tremila raccogliuti nello stadio olimpico di Berlino, si svolgerà da venerdì 26 agosto, e durerà solo poche ore, il tempo per un richiame di spumante e un bicchiere di rosé e per l'eco del record del salto in alto, l'americano Dwight Stoen.

cord mondiale e avrà il salto femminile oltre i due metri? Rosemarie è molto cauta, e a Berlino ovest — dice — è andato tutto alla perfezione. C'era un magnifico campo, un grande pubblico, molto sportivo e compenete, una atmosfera tranquilla. Condizioni ideali per superare la barriera che da anni si alzava come una ossessione davanti a noi del salto in alto. E' evidente che i duecento centimetri non rappresentano il definitivo punto di arrivo del salto femminile. Ma debbo ancora convincermi me stessa di saper saltare i due metri e solo se riuscirò a confermare il risultato anche a Dusseldorf credo veramente nelle mie possibilità di alzare ancora l'asticella.

dabili mezzi fisici (175 centimetri di altezza, 61 chilogrammi di peso, una calma, e una saldezza di nervi veramente olimpici), ma Rosemarie crede soprattutto nella serietà della preparazione atletica e nella continuità dell'allenamento. La carriera sportiva di Rosemarie è stata lenta e metodica. A superare la barriera dei due metri essa è giunta senza clamorosi exploit centimetro dopo centimetro. Il primo diploma lo ottenne a undici anni con l'astice a 111 centimetri. Un anno dopo le Spartakiadi fu formidabile la delegata di talenti sportivi nella RDT) la impongono all'attenzione degli esperti. « Sono almeno tre anni che penso a questi benedetti due metri. Ritengo che oltre alle-

te abbiamo come me la possibilità di superarli. Rosemarie ha puntato tutta la sua preparazione sulla Coppa Europa e sulla Coppa del mondo. Un anno diviso fra gli allenamenti e lo studio? Una ragazza tutta scuola e campo sportivo? La compagna di studi è imbrocica. « Voi ci credete dei robot ed è una idea sbagliata. Certo gli allenamenti sono impegnativi e lo studio anche. Ma resta anche del tempo libero. Mi piace il teatro, mi piace ballare. Ora di tempo libero ne avrò un po' meno perché devo preparare la tesi di laurea sui supermercati. Ma gli allenamenti non posso dividerli. Ma c'è tempo per questo e altro ».

Arturo Barioli

Deciso: Lauda lascerà la Ferrari

Il pilota della Ferrari, Niki Lauda, virtualmente già laureatosi campione del mondo, col successo a Zandvoort, non correrà più per la « casa » di Maranello dal 30 ottobre prossimo, allorché si concluderà il campionato tuttora in corso. Lauda è quasi sicuro che passerà alla Brabham-Alfa Romeo NELLO SPORT.

MALTEMPO ECCEZIONALE IN LIGURIA E IN LOMBARDIA A PAG. 5



Intervento su marxismo e conoscenza scientifica

Le incompatibilità della scienza

Le vie di sviluppo della ricerca, il rapporto con le idee dominanti e le suggestioni del «materialismo dialettico»

Il dibattito aperto su «L'Unità» da Giovanni Berlinguer, dopo l'intervista dell'Espresso a Geymonat, Giordano e Tagliagambe, ha gradualmente assunto un carattere ampio, oscillando dai temi generali del rapporto marxismo scienza ai richiami realistici ai problemi pratici del momento (ricerca tecnologica, riqualificazione produttiva)...

ca un problema complesso. L'analisi storico-materialistica della scienza; essa finora, secondo noi, è stata affrontata in modo schematico e aprioristico, trasformando un'importante ipotesi di lavoro in chiave buona a tutti gli usi. Le analisi esistenti, o la maggior parte di esse, hanno portato ad assumere, come dice Geymonat, posizioni idealistiche e scatenare un atteggiamento «demonologico nei riguardi della scienza e del capitale».

bisogna cercare le risposte. Potrà al più ricostruire il cammino percorso dalla scienza, allo scopo di attribuirle una specie di necessità a posteriori alle varie tappe che sono state raggiunte, e opporsi a interpretazioni spiritualistiche, del tipo di quella rispolverata da Eddington.

Problematica generale

Il marxismo può intervenire a vari livelli nel far luce sulla problematica scientifica in generale: a) nel chiarire l'uso che il potere economico e politico fanno delle applicazioni della scienza...

Allo stato attuale, mentre tutte o quasi le vecchie testate rimangono, altre nuove se ne sono aggiunte modificando spesso sostanzialmente gli equilibri anteriori. Nel campo della stampa quotidiana le cose sono abbastanza chiare: alle vecchie testate come «El Alcazar» o «Arriba» e al «Ya», cattolico moderato negli ultimi anni, che si spartivano nella pratica il monopolio dell'informazione a Madrid e nella Spagna centro meridionale...

Opinioni vicine

È possibile che, come scrive il compagno Giordano, Colletti farebbe bene a riesaminare Lakatos o a rileggere Putnam; certamente noi dovremmo informarci meglio. Tuttavia quanto Colletti scrive nella sua «Inibitoria» esprime molto da vicino la nostra opinione: «la scienza moderna non conosce e non sa che farsene della dialettica della natura».

MADRID - È difficile fornire un'informazione esauriente sulla stampa spagnola. Essa presenta infatti, nel suo doppio versante della stampa quotidiana e di quella periodica, problemi non facili da affrontare e un panorama indubbiamente complicato e vario.

Se al posto dell'attuale processo evolutivo vi fosse stata una rottura netta, democratica o violenta, è probabile che certe situazioni si sarebbero presentate in veste meno complicata. Talune testate sarebbero scomparse, altre ne sarebbero sorte, rendendo più facile il riassetto.

Conta 1.300 azionisti, dei quali si osservano senza apprensione le possibili manovre rispetto al pacchetto azionario, e un consiglio di amministrazione nel quale sono presenti personalità di indirizzo politico diverso e francamente contrastante. La struttura oscilla attorno alle 200 mila copie, metà vendute a Madrid metà in provincia.

Operai e tecnici di Pagan, in Birmania, stanno lavorando per restaurare il volto di un gigantesco Buddha in pietra, nel antico tempio di Manuwa, seriamente danneggiato da una scossa di terremoto. NELLA FOTO: il volto del Buddha protetto da armature metalliche

La azienda non ha ancora un sindacato, dopo lo scioglimento dei sindacati di regime, ma le tendenze politiche e sindacali dei redattori sono chiaramente di sinistra, il che oltretutto consiglia alla direzione una forma di anticommunismo che è stato definito «intelligente».

La presenza nello staff del quotidiano di uomini come Dario Valcarcel, che per anni è stato capo dell'Ufficio informazioni di una multinazionale come la IIT, e di Cebrían, uomo del governo, con note simpatie per un certo tipo di democrazia cristiana, sembrerebbero costituire altrettante conferme.

La azienda non ha ancora un sindacato, dopo lo scioglimento dei sindacati di regime, ma le tendenze politiche e sindacali dei redattori sono chiaramente di sinistra, il che oltretutto consiglia alla direzione una forma di anticommunismo che è stato definito «intelligente».

Quando a «Diario 16», pur ammettendo l'esistenza di forti interessi finanziari e politici attorno ad esso, e soprattutto al periodico-madre «Cambio 16», negli ambienti giornalistici sembra prevalere la tendenza a considerarlo più sciolto da impegni diretti e, attualmente almeno, come il più indipendente di fatto dei quotidiani spagnoli.

La azienda non ha ancora un sindacato, dopo lo scioglimento dei sindacati di regime, ma le tendenze politiche e sindacali dei redattori sono chiaramente di sinistra, il che oltretutto consiglia alla direzione una forma di anticommunismo che è stato definito «intelligente».

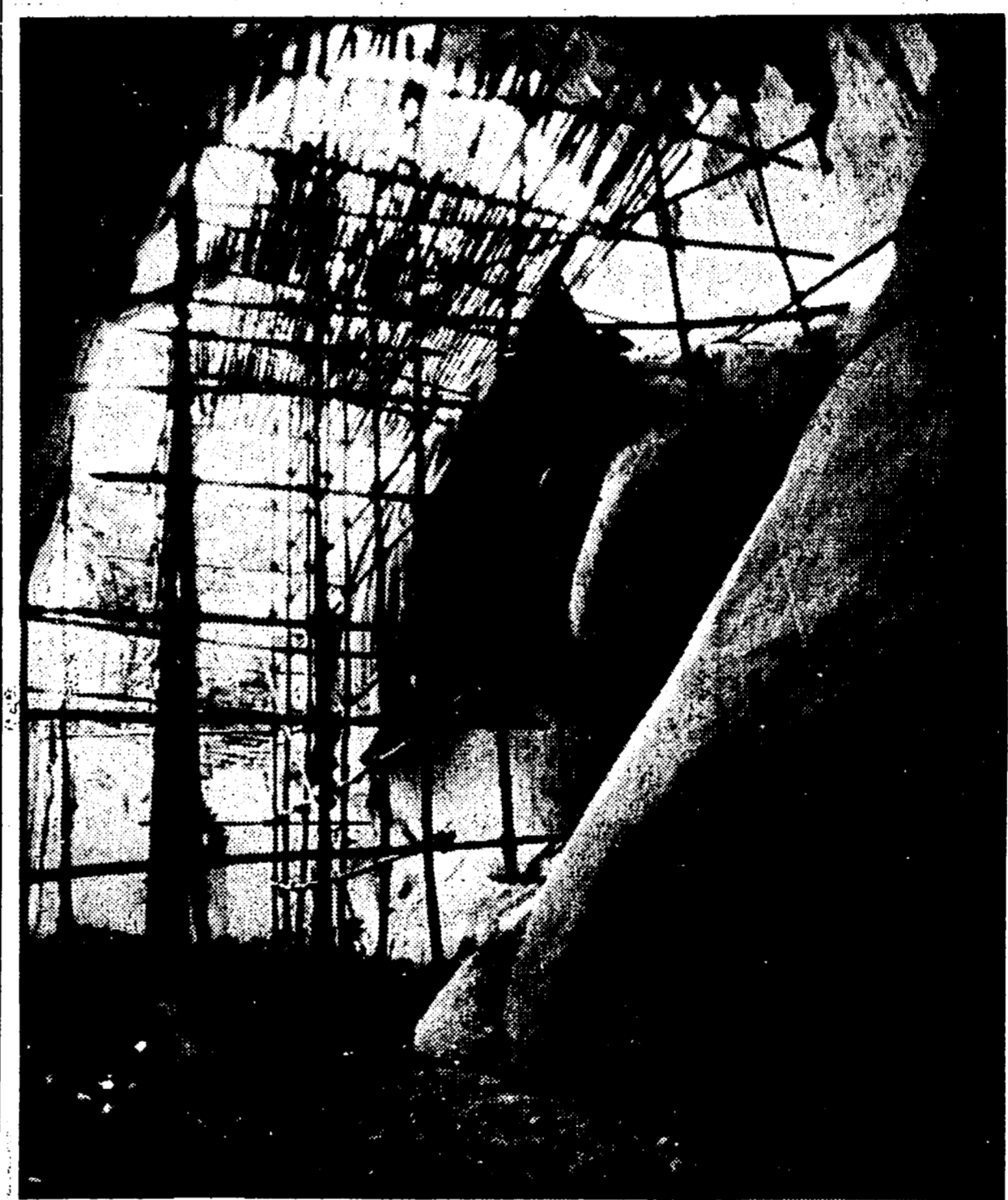
Questo della stampa dell'ex partito unico è un problema più serio dei giornali spagnoli. Della catena facevano parte un notevole numero di quotidiani, in maggioranza di provincia, generalmente passivi, dotati di redazione autonoma, quasi sempre formati con criteri clientelari, nelle quali si sono, nonostante tutto, formati pochi elementi dell'attuale giornalismo spagnolo.

Che cosa cambia nella stampa spagnola dopo la fine della dittatura

IL «QUARTO POTERE» A MADRID

Dopo quarant'anni i giornali tornano ad occupare un ruolo di primo piano nella dialettica culturale e politica. Il successo di «El Pais» e «Diario 16» - Condizionamenti e pressioni dei gruppi finanziari - La discussione sulla sorte degli organi d'informazione dell'ex «movimiento» e dei sindacati del regime - Le preferenze dei lettori

Restauro per Buddha



Operai e tecnici di Pagan, in Birmania, stanno lavorando per restaurare il volto di un gigantesco Buddha in pietra, nel antico tempio di Manuwa, seriamente danneggiato da una scossa di terremoto. NELLA FOTO: il volto del Buddha protetto da armature metalliche

completo, senza un riferimento «pubblico» («Informaciones» entrambi «espartin» e ai «matutinos» «El Alcazar» e «Arriba»).

«Pueblo», di proprietà dei sindacati corporativi, attraversa oggi una profonda crisi che va al di là delle vendite e riguarda la sua identità e la stessa sopravvivenza. Giornale rotto a ogni demagogia, fin dai tempi della direzione di Romero, tipico esempio di giornale di regime, non allenato all'usare la mano pesante nei confronti di questo o quel gruppo interno al regime, è andato velocemente declinando, sino all'attuale agonia, col mutare dei tempi.

Progetti di espansione

Sono questi i interessi, a detta di taluni ambienti, e la presenza di determinati personaggi fra i suoi finanziatori, a fare di «El Pais» un giornale finalizzato a un progetto di espansione finanziaria, che dovrebbe avere come suo portavoce un'edizione internazionale, quindicinale o settimanale, di informazione europea attualmente allo studio nella capitale argentina.

«Pueblo», di proprietà dei sindacati corporativi, attraversa oggi una profonda crisi che va al di là delle vendite e riguarda la sua identità e la stessa sopravvivenza. Giornale rotto a ogni demagogia, fin dai tempi della direzione di Romero, tipico esempio di giornale di regime, non allenato all'usare la mano pesante nei confronti di questo o quel gruppo interno al regime, è andato velocemente declinando, sino all'attuale agonia, col mutare dei tempi.

«Pueblo», di proprietà dei sindacati corporativi, attraversa oggi una profonda crisi che va al di là delle vendite e riguarda la sua identità e la stessa sopravvivenza. Giornale rotto a ogni demagogia, fin dai tempi della direzione di Romero, tipico esempio di giornale di regime, non allenato all'usare la mano pesante nei confronti di questo o quel gruppo interno al regime, è andato velocemente declinando, sino all'attuale agonia, col mutare dei tempi.

Tendenza a decentrare

Questo della stampa dell'ex partito unico è un problema più serio dei giornali spagnoli. Della catena facevano parte un notevole numero di quotidiani, in maggioranza di provincia, generalmente passivi, dotati di redazione autonoma, quasi sempre formati con criteri clientelari, nelle quali si sono, nonostante tutto, formati pochi elementi dell'attuale giornalismo spagnolo.

Nel programma delle «settimane sovietiche» che iniziano il 3 settembre

Il tesoro degli Sciti a Venezia

Le testimonianze sulla civiltà del popolo che abitò negli Urali attorno al VII sec. a.C., conservate all'Ermitage di Leningrado, saranno esposte in una mostra a Palazzo Ducale - Una serie di manifestazioni culturali fino a ottobre

Dal nostro inviato VENEZIA - Venivano dalle steppe orientali della Siberia. Erano nomadi, cavalcavano instancabilmente, combattevano implacabilmente. Invece il nemico non veniva distrutto. Così all'incirca duecentocinquanta anni orsono, gli Sciti si insediarono nelle pianure settentrionali del Mar Nero, cacciando i popoli che vi abitavano. Di loro, della loro forza, delle straordinarie abitudini di vita importate da remote lontananze, parlano Erodoto e altri storici greci. Dal la civiltà greca probabilmente impararono l'arte del cesello, della decorazione in oro. E quest'arte trasfusero nelle figure di animali cui dedicavano una sorta di culto, e poi nelle battiture dei cavalli, negli oggetti che indossavano.

Le vicinanze del Mar Nero, come tra il Don ed il Volga in Ucraina: una terra, quasi ultima, dove vissero i Sarmati, una popolazione che ha la stessa origine nomade degli Sciti ma che seppa sostituirsi agli stessi Sciti, malgrado per alcuni secoli quest'ultimo fossero considerati guerrieri invincibili.

Il tesoro degli Sciti a Venezia. Le testimonianze sulla civiltà del popolo che abitò negli Urali attorno al VII sec. a.C., conservate all'Ermitage di Leningrado, saranno esposte in una mostra a Palazzo Ducale - Una serie di manifestazioni culturali fino a ottobre

La azienda non ha ancora un sindacato, dopo lo scioglimento dei sindacati di regime, ma le tendenze politiche e sindacali dei redattori sono chiaramente di sinistra, il che oltretutto consiglia alla direzione una forma di anticommunismo che è stato definito «intelligente».

La azienda non ha ancora un sindacato, dopo lo scioglimento dei sindacati di regime, ma le tendenze politiche e sindacali dei redattori sono chiaramente di sinistra, il che oltretutto consiglia alla direzione una forma di anticommunismo che è stato definito «intelligente».

Conferenza mondiale per «fermare» i deserti

MAIROBI - Delegati in rappresentanza di più di cento paesi del mondo sono riuniti nella capitale del Kenya per discutere i modi di fermare l'espansione dei deserti sulla faccia della terra. La conferenza, che durerà undici giorni, è promossa dalle Nazioni Unite. Viene indetta dall'assemblea generale tre anni fa, dopo che la grande siccità degli anni 1972-1973 imperversò nell'Africa subsahariana uccidendo, secondo i calcoli, 250.000 persone.

La conferenza è stata preparata la settimana scorsa da un seminario a cui hanno partecipato 40 scienziati. Il presidente del seminario, Harold Dregne, ha dichiarato ai giornalisti: «Io credo che si verificherà presto una diffusa siccità nel mondo, e quando questo accadrà sarà una tremenda tragedia, siamo proprio per vedere ristretto il bisogno umano degli ultimi cinquant'anni».

Una corda appesa ad una persiana dà fiato alla romanzesca versione

# Kappler è fuggito dalla finestra?

Soltanto ieri ci si è accorti di un brandello di fune - La ricognizione effettuata con l'aiuto dei vigili del fuoco - E' stata negata la libertà provvisoria ai due carabinieri arrestati sotto l'accusa di « violata consegna » - Intervista di Anneliese Kappler alla televisione tedesca: « Ho venduto la storia per recuperare in parte i soldi investiti per mio marito »

ROMA — A due settimane esatte dalla scandalosa fuga di Kappler, gli investigatori sono tornati all'ospedale del Celio per l'ennesimo sopralluogo. Ma stavolta i magistrati militari si sono fatti accompagnare dal comandante dei vigili del fuoco di Roma, Pastorelli (giunto con un'intera squadra e un'autoscala), e da un ufficiale superiore degli Alpini. Obiettivo della nuova ricognizione: verificare l'ipotesi che Kappler sia fuggito facendosi calare dalla finestra. Dopo tanti giorni di indagini infruttuose, è l'ultima possibilità che gli inquirenti prendono in considerazione, ritenendo tutte le altre (da quella risalibile della valigia a quella troppo macchinosa dei montacarichi) praticamente da scartare.

Ma l'ipotesi della finestra per ora ha all'attivo un solo indizio: un pezzetto di corda, legato con un nodo ad anello, trovato appeso ad una persiana. Un indizio che, in assenza di altri riscontri, può voler dire tutto o niente. Lascia comunque un po' sconcertati il fatto che ci si sia accorti di questo pezzetto di corda soltanto ieri, dopo che per la stanza di Kappler sono passati stuoli di investigatori. Era possibile accorgersi del « ropero » soltanto guardando la finestra dall'esterno con l'autoscala dei vigili? Non lo si può escludere, anche se è legittimo restare in attesa di altri particolari su questa « nuova » scoperta dei magistrati militari.

Il sopralluogo di ieri è stato particolarmente lungo e laborioso. Cominciato nella tarda mattinata, è stato concluso soltanto al tramonto. Il punto di partenza, come abbiamo detto, è stata la finestra della stanza di Kappler. Essa si trova ad un'altezza di circa dodici metri dal suolo ed è priva — a differenza di quelle delle stanze di Spiazzi e Pecorella — delle sbarre di ferro. Scavalcarla e farsi calare con una fune (o meglio, con più funi legate opportunamente) teoricamente non è un'impresa impossibile. Di notte, quando incontrano problemi di sorveglianza: intorno al padiglione di chirurgia (almeno fino a quando vi era ricoverato Kappler) non c'è mai stata neanche una sentinella.

Ma tutto ciò non basta a risolvere in quattro e quattr'otto il mistero della fuga di Kappler dal Celio. Bisogna prima sciogliere molti interrogativi. Chi avrebbe calato il criminale nazista dal secondo piano fino al suolo? Bastavano le pur robuste braccia di Anneliese Kappler, o era indispensabile l'ausilio di un complice, almeno per garantire un innocuo « atterraggio » del prigioniero sulla ghiaia del cortile? Si è appreso intanto che il colonnello Gentile, del tribunale militare, ha negato la libertà provvisoria all'appuntato Falso e al carabiniere Pavone, arrestati sotto l'accusa di « violata consegna ».

A Rotterdam, intanto, dove è in corso la conferenza sul Cile, incetta dall'Internazionale socialista, è stato consegnato a Willy Brandt, presidente del Partito socialdemocratico tedesco, l'appello del comitato romano antifascista sulla fuga del boia delle fosse Ardeatine. La restituzione del criminale nazista, viene chiesta dalla giunta del Comune di Campiglia Marittima in provincia di Livorno, in un ordine del giorno. Analoga rivendicazione è contenuta in una dichiarazione dell'associazione giuristi della RDT.

Anneliese Kappler, intanto ieri sera, nel corso di una intervista — la prima dopo la fuga — alla tv tedesca ha ribadito di essere stata lei sola ad organizzare e realizzare la fuga del marito e di aver ricevuto solo occasionalmente negli ultimi anni aiuti finanziari da alcuni « kameraden » di Kappler. Frau Kappler si è rifiutata di fornire particolari sulla fuga di suo marito dicendo all'intervistatore: « Li potrà leggere giovedì prossimo sulla Bunt Illustrierte ». Alla domanda perché, se aveva agito unicamente per amore, avesse ceduto il resoconto della vicenda a questa pubblicazione (dietro pagamento di denaro, Anneliese ha risposto che dopo aver speso tanto denaro era giunto il momento di cercare di riaverne indietro almeno una parte; certo molto meno di quanto ne aveva investito per suo marito.

Vergognose interviste di Selva e Montanelli

## Il « complesso di colpa »

Il debutto televisivo di Anneliese Kappler (riportato qui accanto) è stato preceduto, nella trasmissione « Reportage » del primo canale della Tv della Germania di Bonn, da due interviste « propiziatrici ». Evidentemente desiderose di creare un clima favorevole alle dichiarazioni di Frau Kappler, la Tv tedesca ha interpellato due giornalisti italiani particolarmente adatti alla situazione: Gustavo Selva e Indro Montanelli. Se in questo modo si intende dare avvio a quel sondaggio di opinioni « sugli umori antiteleschi » che il governo federale ha annunciato di voler realizzare in alcuni Paesi, fra cui il nostro, c'è da nutrire più di qualche dubbio sulla serietà e l'obiettività del sondaggio.

Così Selva alla Tv tedesca ha avuto addirittura la faccia tosta di accusare di « esagerazione » i commenti dell'opinione pubblica e della stampa italiana, mentre Montanelli ha « spiegato » l'indignazione popolare col complesso di colpa che gli italiani avrebbero « per essere passati nel '43 dall'altra parte ». Che « l'altra parte », fosse quella dell'antifascismo, a lui evidentemente non interessa preoccupato com'è ad ingraziarsi gli amici di Kappler.

### Attentato a Milano alla banca italo-israeliana

MILANO — Un ordigno esplosivo è scoppiato pochi minuti prima della mezzanotte davanti a uno degli ingressi della banca italo-israeliana di via Manzoni, a Milano. L'esplosione dell'ordigno ha scardinato la saracinesca dell'ingresso che dà in via Romagnoli e ha mandato in frantumi alcune vetrate. Nessuna persona è rimasta ferita.

Subito dopo l'esplosione, uno sconosciuto ha telefonato in casa di un cittadino di Milano, incaricandolo di trasmettere all'ANSA il seguente messaggio provocatorio: « Alle ore 23.00 è stata fatta saltare in aria la banca italo-israeliana. Questo è solo l'inizio. Si diffida ebrei e comunisti dal compiere atti intimidatori contro enti o rappresentanti tedeschi occidentali, pena l'immediata, giusta e dura rappresaglia contro i loro covi. Ricordatevi le fosse ardeatine: viva Kappler libero ».

Polemiche a Ravenna dopo la « strage »

## Pochi conoscevano il divieto di caccia in « valle di Cana »

La decisione del pretore di recitare la zona protetta è giunta alla vigilia dell'«apertura»

Dal nostro corrispondente RAVENNA — Alcuni giornali e molti notiziari radiotelevisivi hanno denunciato ieri la «strage» di specie animali protette, nella valle della Cana, nel Ravennate, in occasione dell'apertura della stagione venatoria. Di che si tratta? In seguito ad un esposto presentato da due associazioni naturalistiche, verso le 14 di sabato il pretore di Ravenna, Vincenzo Andreucci, richiamando un decreto del ministro dell'Agricoltura pubblicato il 3 agosto scorso sulla «Gazzetta Ufficiale», che in base alla convenzione internazionale di Ramsar del 1971 dichiarava la zona di valore internazionale, emanava un decreto di sequestro cautelativo, decidendo quindi per il divieto di caccia nella valle della Cana, o «valle di Mandriole», una zona paludosa di 280 ettari delimitata dal fiume Lamone, dalla statale Romea e dal canale Rivalone.

L'inaspettato provvedimento coglieva di sorpresa le associazioni venatorie e i cacciatori, molti dei quali si erano già avviati per appostarsi all'interno della valle in attesa dell'apertura della caccia fissata per le 7 di domenica. Comunque, in esecuzione della ordinanza, il comitato provinciale della caccia disponeva la recinzione della zona sequestrata con le apposite tabelle di divieto. Le associazioni venatorie, che venivano informate del provvedimento verso le 18, declinavano anche di fronte al prefetto ogni responsabilità circa l'osservanza del divieto. Domenica mattina quindi, nella «valle della Cana» si è sparato. Come dicevamo, molti cacciatori dando prova di civismo, pur contestando l'operato del pretore, hanno formato diversi «capannelli» ai limiti della valle. Altri, in seguito all'intervento delle guardie venatorie che informavano dell'ordinanza, uscivano disciplinatamente dalla zona vietata. Se è vero quindi che un'esigua minoranza di persone nella nottata fra sabato e domenica ha irresponsabilmente diviso i cartelli di divieto e se tra i cacciatori vi è stato qualche isolato che ha sparato a specie protette, questo non giustifica le accuse indirizzate alla generalità dei cacciatori.

Anche ieri vi sono state diverse riunioni. Il comitato della caccia ha presentato alla magistratura una denuncia contro gli ignoti responsabili della sottrazione delle tabelle di divieto e nel pomeriggio, presso la provincia vi è stata una riunione tra il comitato, le associazioni venatorie e gli assessori regionali e provinciali all'Agricoltura, Oreste Zurlini ed Enrico Cassani.

Il dottor Andreucci, in merito ai fatti di domenica ci ha detto che vi sono state difficoltà oggettive alla esecuzione dell'ordinanza e che molti cacciatori non hanno avuto il tempo di venire a conoscenza del divieto. Il compagno Oreste Zurlini, assessore regionale all'Agricoltura ha rilasciato una dichiarazione in cui definisce l'episodio di domenica «increscioso», che «rischia di vanificare agli occhi dell'opinione pubblica i notevoli sforzi che la Regione, le Province, le associazioni venatorie e naturalistiche dell'Emilia-Romagna stanno conducendo per migliorare l'ambiente, tutelare la fauna e rendere compatibili l'attività venatoria con il rispetto degli interessi generali della collettività».

Lino Cavina

Una nota della FLS

## I sindacati criticano il piano per la RAI-TV

Le proposte all'esame del Consiglio d'amministrazione non si discosterebbero dai «modelli» del passato

ROMA — Le segreterie della Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo (FILSCGIL, FULS-CISL, UILS) criticano in una nota congiunta diffusa nei giorni scorsi — gli obiettivi ed i criteri d'impostazione del piano di investimenti triennale 1978-1980 proposto dalla RAI-TV, attualmente all'esame del Consiglio d'amministrazione dell'azienda pubblica radiotelevisiva.

Le ipotesi elaborate sono — a giudizio delle segreterie della FLS — «fortemente carenti» su una serie di questioni fondamentali. Fra l'altro, i sindacati affermano che «il piano, pur facendo ripetuti riferimenti al decentramento, finisce per identificarsi con il «feto» che contrasta con la legge di riforma e con le volontà espresse chiaramente, e con forza, dalle

Regioni e dai lavoratori». I criteri enunciati non si discosterebbero, insomma, «dal modello di sviluppo aziendale studiati e realizzati nel passato»: manca in essi — secondo la FLS — «una effettiva pianificazione» e «non è presente una spinta innovativa tale da suscitare consenso, partecipazione ed entusiasmo, elementi necessari per non determinare pericolosi disinganni e per far assumere ai lavoratori un ruolo di protagonisti del rinnovamento della RAI-TV».

La nota della FLS conclude chiedendo al Consiglio d'amministrazione di «tenere nel giusto conto queste osservazioni, avviando anche un confronto con le organizzazioni sindacali, indispensabile per evitare conflittualità e per attuare un corretto rapporto informativo».



- # Le occasioni da non perdere
- Pasta di semola Lecce grano duro kg. 1 L. 390
  - Farina 00 kg. 1 L. 220
  - Burro Stella Alpina l'etto L. 258
  - Margarina Foglia Oro Star gr. 200 L. 225
  - Emmental svizzero l'etto L. 378
  - Prosciutto crudo della Valtellina l'etto L. 559
  - Filzetta Campagnolo l'etto L. 269
  - Tonno Palmera gr. 190 L. 690
  - Nasello surgelato Foster al kg. L. 1390
  - Chianti "Perseo" d.o.c. bott. cl. 149 L. 890
  - Biscotti Croquet Wamar kg. 1 L. 880
  - Pomodori pelati gr. 800 L. 295
  - Patate al kg. L. 180
  - Finish fustino L. 2850
  - All fustino L. 3590
  - 4 rotoli Plusis carta igienica L. 290

## i supermercati sma upim per un risparmio sicuro

MILANO - CINISELLO - COLOGNO - SEREGNO - TREVIGLIO - BUSTO ARSIZIO - LECCO S. VITTORE OLONA - SESTO CALENDE - PIACENZA - TORINO - ASTI - BIELLA - PINEROLO VERCELLI - NOVARA - GENOVA - PEGLI - SAMPIERDARENA - UDINE - BASSANO DEL GRAPPA ROMA - TERNI - SECONDIGLIANO



Dopo le ultime sparatorie

### La polizia scioglie il corpo dei «falchi» a Catania?

Nostro servizio

CATANIA — All'ultima parata per la festa della polizia c'erano anche loro: prima la polizia stradale con moto e auto, gli agenti delle volanti, squadre mobili, servizio di sicurezza, Criminalpol e per ultimi loro, i «falchi». Anche essi in divisa, ma la loro: blue jeans attillati, camicia fuori dei pantaloni, grosso medaglione al collo, ray-band e fazzoletti agli occhi, al fianco mitra di grosso calibro, Honda o Kawasaki. Naturalmente capelli lunghi e gomma da masticare in bocca. Unico movimento sincronizzato tra loro quello appunto delle mandibole nell'atto di masticare le gomme americane.

Adesso, dopo gli ultimi due morti ammazzati per loro mano, si incomincia a parlare di scioglimento del corpo. Pare — ma finora non c'è stata né smentita né conferma — che la proposta sia venuta da personaggi autorevoli all'interno della polizia. In questa di rafforzamento del corpo dei «falchi» e scioglimento dei voci che sono circolate sui provvedimenti di ristrutturazione del corpo e di trasferimento se non proprio dell'attesa definitiva decisione di scioglimento.

Operanti a Catania da circa quattro anni i 24 agenti del corpo speciale riuscirono, grazie ai potenti mezzi messi a loro disposizione ed al notevole coraggio, a prendere con le mani sul fatto, a rischio spesso della propria stessa vita, non pochi scippatori, rapinatori e malviventi vari. L'impresa forse di maggior clamore resta quella nella quale rimase gravemente ferito il «falco» Alvaro Cavazza che, nonostante fosse già stato colpito dalle pallottole di un killer che pochi attimi prima aveva ucciso un altro malvivente, riuscì a farlo «secco» prima che scappasse.

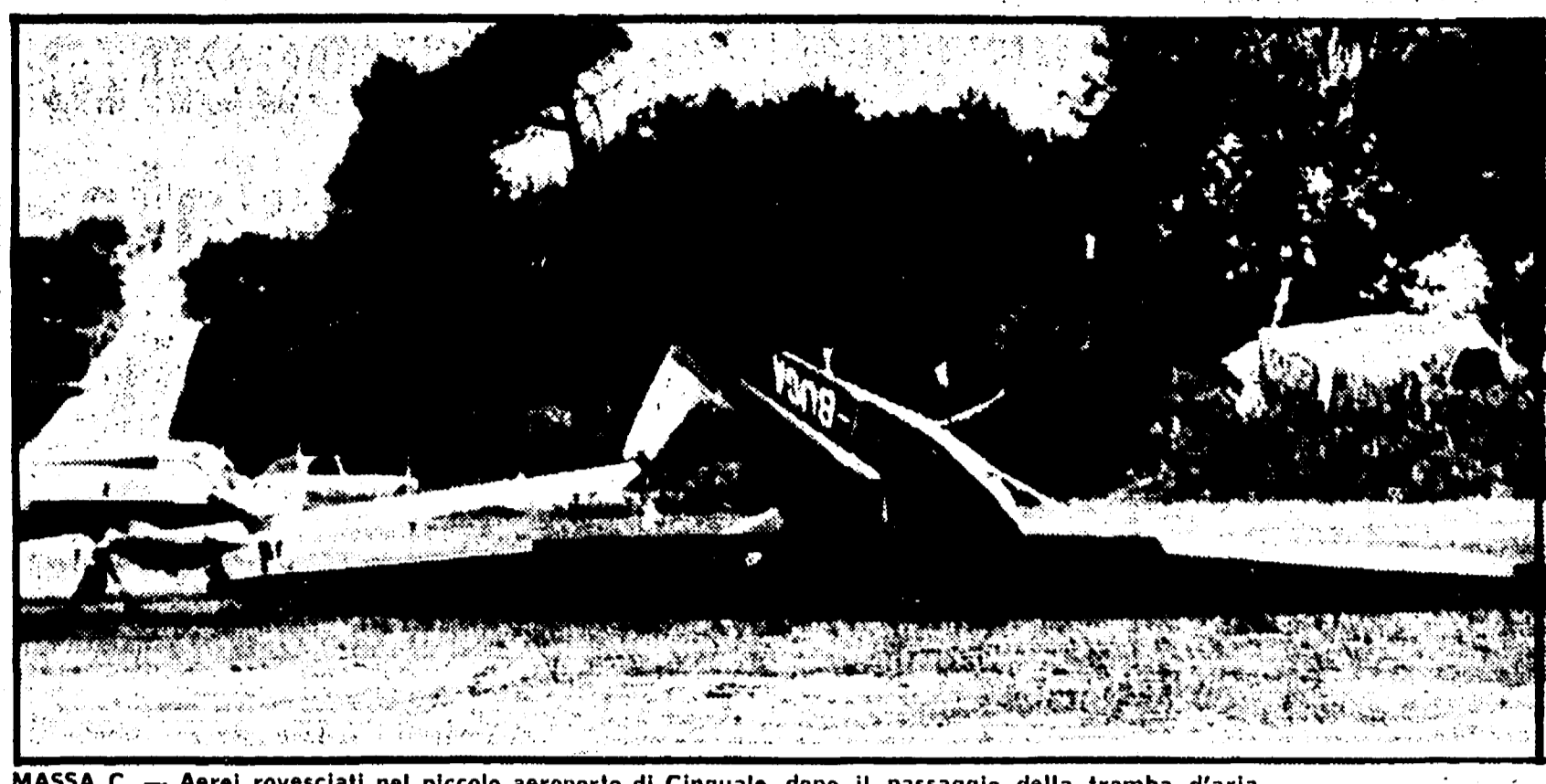
Fatto sta comunque che, esaltati — indubbiamente dai successi ottenuti e dai consensi che le alte gerarchie della questura attribuirono loro, i 24 agenti pian piano si sono alienati le simpatie della città. «I malviventi», chiamano «agenti con licenza di uccidere», «criminali al servizio della polizia» ed emulando in parte i modi di fare di noti «eroi» del cinema.

Non si contano comunque i casi controversi: dall'uccisione di Nicola Zigami lo scorso anno, «fulminato» — secondo una denuncia presentata alla magistratura da un fratello — prima ancora che gli agenti gli chiedessero la generalità; all'uccisione lo scorso mese in una piazza dove vi erano non meno di duemila persone pigiate l'una contro l'altra di un piccolo malvivente, Giuseppe Gerratana che — secondo ricostruzioni attendibili — non aveva neanche impugnato una pistola; per finire alla vicenda di sabato scorso durante la quale un ragazzo appena diciottenne è stato fedito dai «falchi» mentre tentava di fuggire con un'auto rubata in una via del centro.

Ma questa sono solo i casi clamorosi. Poi ci sono una infinità di aneddoti — spesso documentati in tribunale — che vanno dal professionista fermato per un controllo a colpi di pistola («Pensai a dei rapinatori», disse poi) al giovane fermato con la palette, ma questa volta sbattuta sulla testa, al pasticcere schiaffeggiato perché invece di capire «polizia» capisce «pulizia» ed invita il «falco» — presunto cameriere — a smarrare un altro giorno: alle vicende denunciate più volte da Pier Giorgio Pantano, diventato poi nappista e finito in carcere, che per ben tre volte viene aggredito dai «falchi» perché somigliante ad un latitante.

Tutto ciò naturalmente senza voler togliere meriti a questi agenti che — e forse con maggior rischio di altri — sono senza dubbio serviti in passato ad identificare e sventare non poche azioni delittuose. Ma non certo a stroncare l'attività criminosa. «La verità» afferma il prof. Arturo Xibilia, psicologo, consulente del ministero di Grazia e Giustizia — è che i falchi producono un effetto contrario a quello sperato, esaltando la violenza. Il delinquente infatti li accetta benissimo perché essi rendono da astratta e concreta la violenza dello stato, che viene così visualizzata. E questa spirale di violenza — conclude Xibilia — provoca certe volte nelle nuove generazioni addirittura spirito di emulazione.

ca. 6.



MASSA C. — Aerei rovesciati nel piccolo aeroporto di Cinquale dopo il passaggio della tromba d'aria



MILANO — Automobilisti in difficoltà nella strada invasa dalle acque del Seveso

## Miliardi di danni sul litorale toscano sconvolto da una tromba d'aria

# «Tutta la Versilia sembrava sotto un bombardamento aereo»

Il racconto di alcuni testimoni - La furia del vento è durata non più di mezz'ora: ed è stata sufficiente a seminare il panico e provocare ingenti distruzioni

Dal nostro inviato

FORTE DEI MARMI — Il mare è calmo. Solo qualche onda spumeggia a ridosso della spiaggia. Ma il cielo è cupo, squarciato a tratti da qualche raggio di sole. Raffiche di pioggia annunciate dal levarsi del vento flagellano ancora la Versilia e il litorale su su fino a Marina di Massa e oltre. La gente ha ancora paura. Si teme lo scatenarsi di una nuova bufera e si guarda il cielo per vedere qualche segno. E' difficile anche proseguire nell'opera di rimozione di tutto ciò che la furia del vento ha portato sulle strade mentre si cerca al meglio di ripulire i danni minori.

«A rendere più difficile il lavoro sono le centinaia e centinaia di auto che transitano sulla litoranea in una lunga fila ininterrotta che inizia già prima di Forte dei Marmi. E' una folla di curiosi che vuol rendersi conto di persona di quanto è accaduto dalle 21 alle 21,30 di domenica sera, quando una tromba d'aria ha sconvolto un'area (quattro chilometri di lunghezza per due di profondità) che è il fulcro del turismo toscano. Forte dei Marmi, Marina di Massa, il Cinquale, così come altre zone a ridosso di Viareggio, dal Lido di Camaiore a Tonfano, Fiumetto, Marina di Pietrasanta, diverse volte

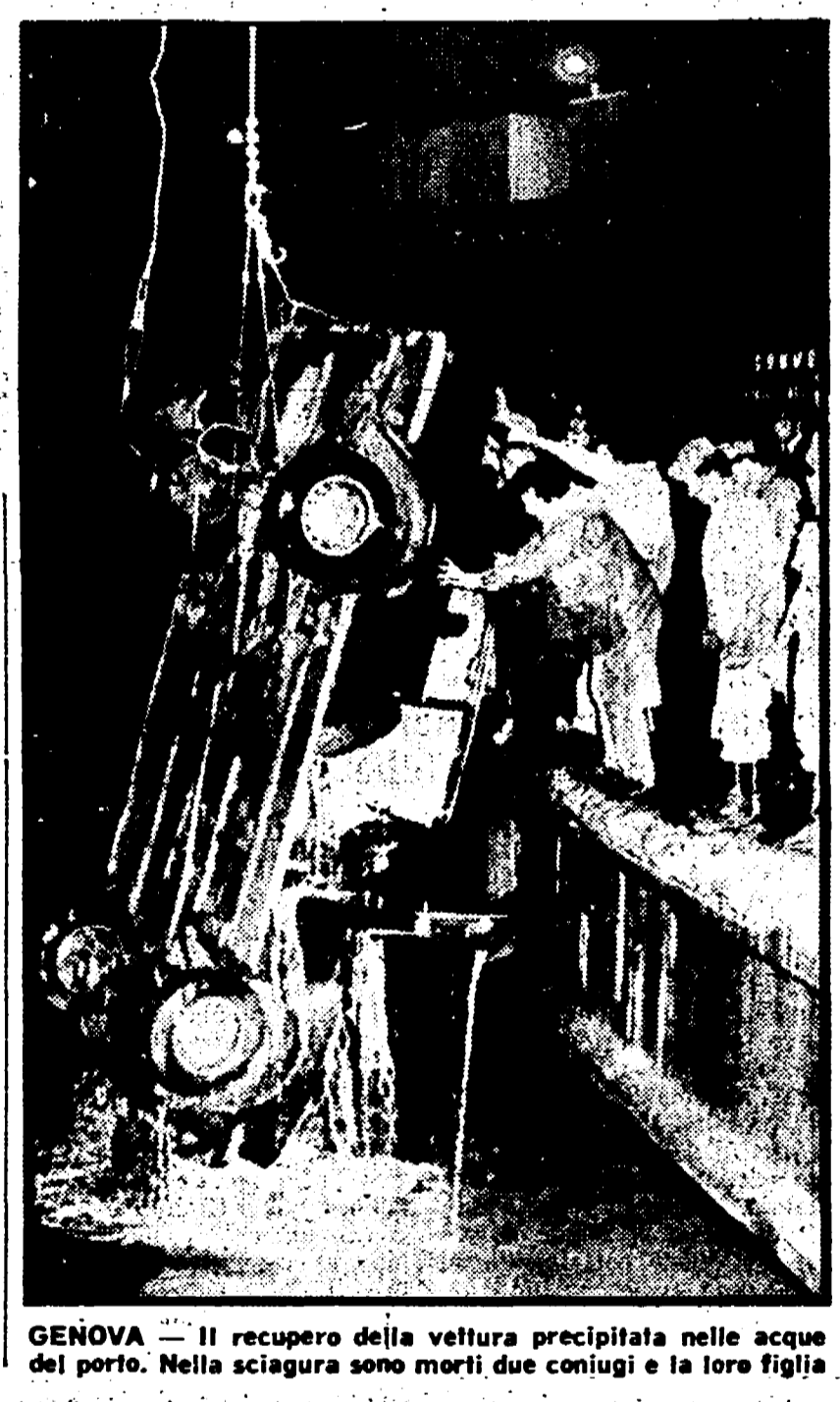
mentre danneggiati. Abbiamo raccolto due feriti, li abbiamo portati all'ospedale, poi siamo tornati a prestare soccorso». La proprietaria di un bagno di Forte dei Marmi mi racconta quello che ha visto. «Praticamente la tromba d'aria ha sfiorato il suo stabilimento, per poi colpire con tutta la sua forza a poca distanza. Da trent'anni, dice, sono sul mare, ma mai era accaduta una cosa simile. E' passata una raffica, non si vedeva più nulla. Volava di tutto: ombrelloni, sdraio e cartelli. Poi, per un attimo, questo finimondo è sembrato cessare. Subito dopo ho sentito come uno scoppio, uno schianto ed ho visto un grande chiarore verso il Cinquale. Ho pensato che fosse bruciato qualcosa». In effetti, appena la bufera è cessata, erano in diversi a parlare dell'incendio di un grande locale notturno. Ma il bagliore non era dovuto ad un incendio, bensì alla tromba d'aria, alla sabbia sollevata, ai fulmini.

«Per correndo la litoranea poco dopo le 22, ci si rendeva immediatamente conto della gravità dei danni. Già a Fiumetto, a Marina di Pietrasanta si cominciavano a vedere i primi segni: da qualche posteggio affiancato agli stabilimenti balneari era volato il letto fatto di cannuce, insegne pubblicitarie rovinata, pali di ferro divelti. Poi sempre di più: la strada invasa di ogni cosa ma soprattutto di legname, di cabbine, di interi bagni che in un attimo sono stati spazzati via. «E' stato un colpo mortale — dice il proprietario di un albergo — la stagione è praticamente finita. La gente se ne va, non vuole restare anche se ha prenotato per altri giorni». Ma la stagione è finita soprattutto per i proprietari dei bagni andati distrutti e che già ieri mattina erano al lavoro per tentare di rimettere in piedi qualcosa. «Un colpo mortale», dunque, per l'economia di una larga fascia della Toscana, giusto proprio mentre si stavano tirando le prime somme di questi mesi. I giudizi ovviamente sono contraddittori. Ma la maggior parte delle persone con cui abbiamo parlato dice che quest'anno vi era stata una «prelatura» soprattutto per la presenza molto folla di turisti stranieri, tedeschi, svizzeri soprattutto.

### Identificate le vittime

## Genova: 3 morti nell'auto finita in mare

GENOVA — Sono state identificate le tre persone morte nel tragico incidente avvenuto la notte scorsa nel porto di Genova, quando una auto è precipitata in mare trascinandosi sul fondo i tre occupanti. Si tratta di Giuseppe Bussi, 31 anni, di Torino, della moglie Ida Ranalli e della figlia Sara. L'identificazione è avvenuta sulla base dei documenti contenuti in una borsa recuperata dai vigili del fuoco e dai sommozzatori, ed è stata confermata in giornata dai parenti, arrivati da Torino.



GENOVA — Il recupero della vettura precipitata nelle acque del porto. Nella sciarura sono morti due coniugi e la loro figlia

### Da cinque banditi armati presso Reggio Calabria

## Rapita in una villa isolata la moglie di un industriale

I malviventi hanno messo a soqquadro l'abitazione, Portali via gioielli e una somma di danaro - La donna doveva rientrare a Milano con il marito

### Si nascondeva in paese

## Era ricercato per la strage di Taurianova l'uomo ucciso dai CC

Il boss mafioso ha cercato di sparare - Partecipò al summit dove morirono due carabinieri e due banditi

### Piogge torrenziali e bufere di vento su mezza Italia

## Le regioni settentrionali colpite da una violenta ondata di maltempo

Gravemente danneggiate le colture in serra nella provincia di Imperia — Straripamento di torrenti in Emilia — Allagamenti a Milano — Temporali sulla riviera ligure

### Erano stati arrestati a maggio

## Scarcerato a Milano il gruppo di legali accusato di eversione

Messi in libertà provvisoria gli avvocati Sergio Spazzali, Fiorino Ghibesi e Vincenzo Della Vecchia

### Bandita della lancia termica: arrestate tre guardie giurate

CATANIA — Tre guardie giurate sono state arrestate da agenti di pubblica sicurezza a Catania nell'ambito delle indagini che ieri alla banda hanno portato alla cattura di cinque componenti della «Banda della lancia termica» che stavano svaligiando la filiale di Catania della Banca commerciale. Avrebbero fatto un colpo da 12 miliardi di lire, ma sono stati bloccati in tempo. Le tre guardie giurate sono state arrestate a Catania, insieme a due banditi e rinchiusi nel carcere giudiziario di piazza Lanza a disposizione del magistrato inquirente. Sono Armando Denaro, Vasco Zinzibetti e Stefano Costanzo.

### In Francia piovono ranocchie

PARIGI — Una pioggia inusitata è abbattuta tra sera sugli automobilisti che percorrono la strada tra la spiaggia di Cannes, all'estremità occidentale della costa mediterranea della Francia, e Perpignano. Le gocce appena cadute si mettevano a saltellare sulla carrozzeria e poi balzavano a picco sui parabrezza, a migliaia e piccole.

### Erano stati arrestati a maggio

## Scarcerato a Milano il gruppo di legali accusato di eversione

MILANO — Tre avvocati arrestati il 12 maggio sotto l'accusa di associazione sovversiva, nell'ambito di una inchiesta sulle attività della organizzazione «Soccorso rosso» e di «Autonomia operaia», hanno ottenuto ieri la libertà provvisoria dal giudice istruttore Giovanni Ramponi, che conduce le indagini. Sono Sergio Spazzali, Fiorino Ghibesi e Vincenzo Della Vecchia, il primo residente a Milano, gli altri a Bergamo. L'avvocato Sergio Spazzali, era stato arrestato il 12 maggio scorso assieme ad un suo collega, Giovanni Capelli, e ad altre nove persone. Per tutti, l'accusa era quella di associazione sovversiva.

ca. 6.



L'opera ha aperto la Settimana senese

Austerità ed ironia nel «Conte Ory» di Rossini

La regia di Luciano Alberti ha proiettato il capolavoro in un clima di «revival» gotico - Il direttore Gabriele Ferro ha avuto nell'orchestra e nei cantanti ottimi collaboratori nella riscoperta delle meraviglie della partitura

Dal nostro inviato

SIENA — Con un buon colpo, la Settimana musicale senese (dal XXVII al XXVIII) si è portata alla testa delle maggiori istituzioni musicali del nostro paese.

mente «componibile». E' quindi un gioco raffinato, in cui si intrecciano sembianze umane e sembianze architettoniche.

umanità travestita da eremitica da suora diventa una cosa da nulla, remota, già dimenticata. Ora incombono ben altri travestimenti, alle spalle incalzano i mostri, tanto più paurosi in quanto calano in armature impenetrabili.

Tutte donne le finaliste del «Busoni»

BOLZANO — A conclusione di questa sera al Conservatorio di Bolzano si sono tenute le finali del Concorso pianistico internazionale «Franz Liszt».

Successo di prim'ordine, teatro «esaurito», applausi e chiamate per gli interpreti tutti lungamente festeggiati e ribattati. Si replica il 1 settembre.

Erasmus Valente

Si è chiuso il Concorso polifonico

Ancora una volta ad Arezzo più forti i cori stranieri

Un'edizione di transizione in attesa della necessaria riforma. Concerti in sette piazze cittadine e in otto centri della provincia

Nostro servizio

AREZZO — Si è chiusa la venticinquesima edizione del Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo».

tino, ha fornito nella cerimonia di chiusura alcuni dati statistici al fine di comprendere la vita del «Polifonico».

La prima edizione degli Incontri

La musica per i giovani a Silvi Marina

Per tre giorni cantautori e complessi si sono esibiti in una manifestazione non condizionata dall'industria del disco

Nostro servizio

SILVI MARINA — Da venerdì a domenica oltre duecento giovani hanno pacificamente invaso la cittadina balneare di Silvi Marina.

cantautori, è stato il duo Ferrar-Tattini, con ricco contorno strumentale ed una canzone, Cucu, vagamente ecologica, un po' di gruppo.

Ferrari e Tattini hanno parlato di ecologia; Gino Vinella aveva addirittura fatto il coro di una canzone.

Dal 12 settembre il BITEF

Si confrontano a Belgrado le nuove tendenze teatrali

Presenti dieci compagnie di nove paesi

Dal nostro corrispondente

BELGRADO — Dieci compagnie teatrali di Polonia, Romania, Jugoslavia, Italia, Repubblica federale tedesca, Gran Bretagna, Venezuela, Unione Sovietica e Francia prenderanno parte alla undicesima edizione del BITEF.

Un omaggio alla madre



DEAUVILLE — La cantante, attrice e ballerina Lorna Luft (nella foto) già famosa figlia della celebre cantante, attrice e ballerina Judy Garland, madre anche della ormai prestigiosa cantante, attrice e ballerina Liza Minnelli, si trova ora sulla costa normanna per partecipare al III Festival europeo del cinema americano che si svolge a Deauville.

RAI U oggi vedremo

Gli antifascisti spagnoli

Tra i programmi oderni fa spicco la trasmissione che rientra nel ciclo dedicato a Yves Montand (Rete due, ore 21.30).

di Franco. Il protagonista è un classico «uomo solo» almeno il regista lo presenta come tale, con qualche indulgenza romantica; non è d'accordo con la politica del suo Partito (e, tuttavia, rimane nel Partito); non è d'accordo con i giovani che lo criticano da sinistra. Ma compie il suo dovere fino al sacrificio, pur discutendo con gli uni e con gli altri.

programmi

- TV primo
13,00 JAZZ CONCERTO
13,30 TELEGIORNALE
18,15 LA TV DEI RAGAZZI
19,20 LA IMPAREGGIABILE GLYNIS
19,45 A.M.A.N.A.C.C.O. DEL GIORNO DOPO
20,00 TELEGIORNALE
20,40 IL TERZO INVITATO
21,45 VIDEOBOX

- Radio 1°
GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6; Stanotte stamane; 8,40; Radio 9; Voi ed io; 10,25; Per chi suona la campana; 11; Donna canzonata; 12,05; Radio 2; 12,30; Una regione alla volta; 13,30; Musicalmente; 14,20; C'è poco da ridere; 14,30; Il ponte di san Luis Rey; 15,05; Disco rosso; 15,30; Libro discoteca; 16,15; Estate con Salome; 18,05; Tandem; 18,35; Incontro con un Vibe; 19,20; Nastrocine di Radio; 20,30; Dedicati al jazz; 21,05; Cronache del tribunale sociale; 21,25; Cantano Julie e Julie; 21,35; Il trovatore; 22; Verità e suture; 23,15; Buonanotte dalla Dama di Cuori.

AZIENDA ELETTRICA MUNICIPALE TORINO
L'Azienda Elettrica Municipale di Torino bandisce un concorso per titoli ed esami per l'assunzione di:
- 4 ELETTRICISTI
- 2 MECCANICI
- 1 ELETTROMECCANICO
- 2 DATTILOGRAFHE
- 3 OPERAI
- 4 GUARDIANI
- 3 OPERAI GENERALI
- 2 GUARDIANI O OPERAI GENERALI

Concerto inaugurale delle Settimane

A Stresa il grandioso affresco dello «Stabat Mater» di Dvorak

Dal nostro inviato

STRESA — Nel rispetto della più assoluta tradizione le Settimane musicali hanno presso il via domenica sera nella sala del Palazzo dei Congressi di Stresa con una grande opera corale.

sica il tipo degli oratori accademici vittoriani. E per questi motivi che lo Stabat Mater diretto dall'autore nel 1875 hanno superato con eguale bravura non facile prova, e soprattutto il tenore Jerusalem merita un elogio a parte per il suo bellissimo ingresso nel pezzo iniziale. Bravissimi coro e solisti nel fugato dell'Amen finale.

Per cronaca, segnaliamo che la serata era iniziata con un banale incidente. Dopo pochi minuti dall'inizio del concerto il maestro Egeli ha scatenato l'orchestra perché le luci per la ripresa televisiva lo infastidivano. Fatto buio in sala, il direttore ha ripreso dall'inizio e poi, tutto d'un fiato, è arrivato sino alla fine senza concedere un intervallo al pubblico che ha dato segni di stanchezza. Molti gli applausi, abbiamo detto, ma anche, purtroppo, molti i posti vuoti. Potenza del maltempo o dei prezzi sempre più «popolari» a questa manifestazione estiva?

Renato Garavaglia

Ivo Lisi

MAMME! Per gli studi dei vostri figli scegliete la SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA DEL Collegio GIOVANNI PASCOLI di CESENATICO
PER INFORMAZIONI: Tel. (0547) 80.226 CESENATICO Tel. (051) 474.783 BOLOGNA

COMUNE DI CERVIA
Il Comune di Cervia (RA) indirizza quanto prima singole licitazioni per l'importo dei seguenti lavori:
a) Rete distribuzione gas-metano, 1° stralcio del III lotto; importo a base d'asta L. 347.697.500.
b) Costituzione lotto; importo a base d'asta L. 112.622.190.
L'appalto di cui alla lettera a) è riservato ai Concorsi delle Cooperative di Produzione e Lavoro con sede nella Regione Emilia-Romagna.

VACANZE LIETE
SAN MAURO MARÈ/RIMINI - Tel. 0541/49153 - vicino mare
LATTOLICA - Hotel Vendome - 2. categoria - Tel. 0541/963410
MILANARE/RIMINI - Hotel Mela - Tel. 0541/32162, 50 m. mare, cucina accurata, 21-31/8

La Società per la Pubblicità in Italia CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA' SUL NOSTRO GIORNALE
informa che dal 25 agosto il numero del centralino telefonico della Sede di Roma è mutato in: 6798541-2-3-4-5

L'impegno e i compiti del partito nella delicata fase politica.

# Nell'attuazione dell'intesa una prospettiva per la città

L'intervento del compagno Ciolfi all'assemblea delle Fratrocchie - Raggiunto il 50 per cento dell'obiettivo nella campagna di sottoscrizione per la stampa comunista

La campagna della sottoscrizione per l'Unità ha raggiunto domenica scorsa il 50 per cento dell'obiettivo fissato per la Federazione romana dalla direzione del Pci. È questo un primo significativo risultato della mobilitazione che ha animato in queste settimane tutte le organizzazioni del Partito. Un impegno che proporrà alla piena ripresa dell'attività politica deve essere rafforzato ed esteso. Non a caso, nell'ambito di questa campagna, si sono svolte le riunioni di lavoro della stampa comunista e sul lavoro di proselitismo tesseraio.

Il completamento entro la fine di settembre della raccolta dei fondi per l'Unità e del tesseraio con il conseguimento del 100 per cento degli obiettivi; la diffusione straordinaria nelle prossime domeniche del giornale in tutti i luoghi di lavoro, nei quartieri, nei centri di vicinanza; un'azione capillare e di massa nell'opera di orientamento e di informazione (che trova nel festival un momento di particolare significato e valore) sono alcuni degli impegni richiamati da Ciolfi.

Il problema della casa e dell'edilizia, l'occupazione giovanile, l'università e la sanità sono altrettanti campi — anche nel quadro delineato dall'intesa istituzionale alla Regione — in cui dovrà dispiegarsi l'iniziativa del partito. Ogni comunista — ha sottolineato Ciolfi — deve essere dirigente di massa e uomo di governo. Condizione essenziale per amministrare la città è che vi sia la più ampia iniziativa e partecipazione consapevole dei cittadini, che i comunisti devono saper stimolare e indirizzare. Anche nel lavoro minuto — di organizzazione, di raccolta dei fondi, di diffusione capillare dell'Unità, di rapporto giorno dopo giorno, la gente — non dobbiamo né possiamo concederci pause. C'è un'esigenza di maggiore rigore, disciplina, rispetto delle regole della vita interna del nostro partito che non è certo in contrasto, anzi, tutt'altro, con il carattere di massa e democratico delle nostre organizzazioni.



Un momento dell'assemblea di domenica pomeriggio alle Fratrocchie, mentre parla il compagno Ciolfi

## il partito

ASSEMBLEA — SAN SABA alle 18 (Polmanni, Guglielmi); VOLI alle 18 (festival di "Unità" (Foto); PONZANO alle 21 CC.DD. delle sezioni di PONZANO, FIATIANO, NAZZANO, TORRE TA TIBERINA, (Di Marcantonio).

Avrebbe nascosto Claudio Volontè, autore del delitto di Campo de' Fiori

# Carla Gravina sospettata di favoreggiamento

L'attrice ha ricevuto ieri mattina la comunicazione giudiziaria firmata dal magistrato — «E' un equivoco, non vedo Claudio da un anno almeno» — Non si conoscono gli elementi dell'accusa

## Più caro da giovedì lasciare l'auto in garage

Saranno più cari da giovedì prossimo i garage cittadini. L'associazione che riunisce circa 4 mila gestori di autorimesse di Roma e provincia (la FADAM) ha infatti deciso di ricalcolare i prezzi delle vecchie tariffe in vigore dal 1974. L'aumento si aggirerà intorno al 20 per cento. Secondo i gestori i costi avrebbero gravato in questi ultimi mesi in maniera sempre più pesante sui bilanci della loro attività. In particolare gli stipendi dei dipendenti, gli affitti dei locali, l'assicurazione obbligatoria contro i furti e gli incendi costituirebbero, sempre secondo la FADAM, le uscite più rilevanti. Fra l'altro, i proprietari dei garage temono che l'applicazione dell'equo canone comporti nuove spese per l'affitto dei locali. I gestori hanno infatti, per il 22 settembre, una manifestazione di piazza per chiedere modifiche al disegno di legge governativo.

Una comunicazione giudiziaria nei confronti dell'attrice Carla Gravina è stata firmata dal magistrato che dirige le indagini sull'assassinio di Vincenzo Mazza, il giovane di 27 anni che il 26 luglio scorso, a Campo de' Fiori, fu ferito mortalmente con una coltellata dall'attore Claudio Volontè. La comunicazione giudiziaria, firmata dal giudice istruttore Antonio Stipo, ipotizza il reato di favoreggiamento personale aggravato nei confronti del Volontè. In altre parole Carla Gravina avrebbe in qualche modo protetto la latitanza dell'attore prima che questi si costituisse al palazzo di giustizia dieci giorni dopo il delitto. Secondo alcune affermazioni fatte ieri mattina in questura da Carla Gravina, l'origo del sospetto avanzato dal magistrato sarebbe da ricercare in un marconigramma inviato il giorno dopo il delitto al fratello di Claudio, Gian Maria, in crociera nell'Egeo. E' probabile che il magistrato sospetti che quel messaggio, dettato telefonicamente da casa Gravina, sia stato inviato dallo stesso Claudio Volontè. L'attrice è venuta a conoscenza della comunicazione giudiziaria nella tarda mattinata di ieri quando è stata convocata telefonicamente, si è recata negli uffici della squadra mobile. E' qui che il dottor Casnevele, il funzionario che conduce le indagini, le ha consegnato la busta con la comunicazione giudiziaria firmata dal giudice Stipo.

Dopo il breve incontro con il funzionario di polizia Carla Gravina si è intrattenuta con i cronisti respingendo l'accusa ipotizzata dal magistrato. «Non vedo Claudio Volontè da almeno un anno — ha affermato — Credo che tutto sia dovuto a un equivoco». Carla Gravina ha detto che il giorno successivo al ferimento di Mazza, si trovava a Palazzo di Giustizia con il fratello di Claudio, Gian Maria, e che, molto probabilmente, la centralina del Paese, per un errore, lo inoltrò facendo apparire quel nome, appunto Claudio, come una firma.



L'attrice Carla Gravina ieri mattina in questura

Non si conoscono gli elementi di accusa di cui dispone il magistrato inquirente, ma è indubbio che il messaggio inviato a Gian Maria Volontè (e mai ricevuto dall'attore) — tanto vero che venne di nuovo recapitato alla Gravina — non terminava con la firma dell'attrice. Forse, ma per ora è soltanto un'ipotesi, il messaggio è anche in possesso della registrazione della telefonata con la quale il marconigramma fu dettato. Nel caso che la voce registrata fosse quella di un uomo si renderebbe necessaria una perizia per stabilire se essa veramente appartiene a Claudio Volontè. L'assassinio di Vincenzo Mazza, come si ricorderà, suscitò una profonda emozione. La sera del 26 luglio Vincenzo si trovava in piazza Campo de' Fiori in attesa della fidanzata quando vide litigare tra loro Claudio Volontè e la sua ex moglie Verena Baer. La lite era particolarmente violenta e, come più tardi affermarono alcuni testimoni, l'attore punzecchiava con la lama del coltello la donna. Vincenzo Mazza non esitò a intervenire in favore di Verena Baer ma una volta vicino alla coppia fu raggiunto al torace da una coltellata vibrata con violenza da Claudio Volontè. L'attore fuggì immediatamente per i vicoli intorno a Campo de' Fiori e Vincenzo Mazza venne soccorso dai suoi amici. Fu trasportato con un'auto della polizia al Santo Spirito e operato d'urgenza al polmone destro. Morì nel corso della notte a causa della grave emorragia subita.

L'«assemblea permanente» indetta per stamane dall'ANAAO

# In agitazione i sanitari del S. Camillo Sull'ospedale il rischio della paralisi

L'iniziativa presa per protestare contro la prevista istituzione del « polo didattico » — Grave e contraddittorio atteggiamento dell'associazione dei medici aiuti e assistenti — Un comunicato della giunta regionale

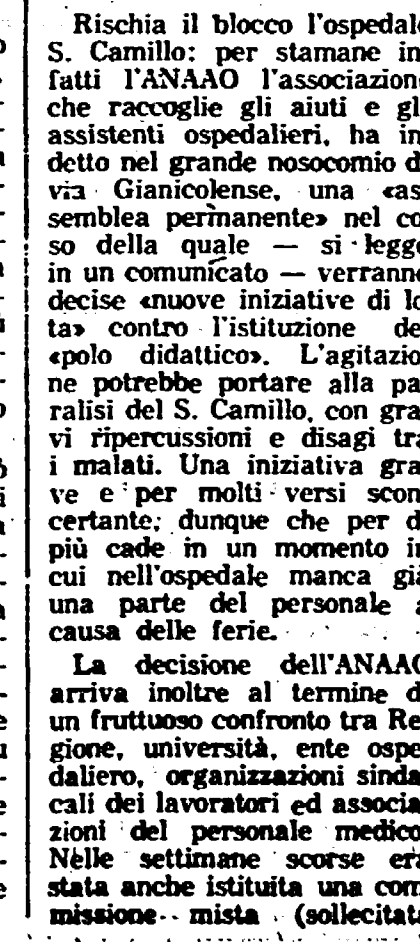
Rischia il blocco l'ospedale S. Camillo: per stamane infatti l'ANAAO (l'associazione che raccoglie gli aiuti e gli assistenti ospedalieri), ha indetto nel grande nosocomio di via Giustiniani, una «assemblea permanente» nel corso della quale — si legge in un comunicato — verranno decise «nuove iniziative di lotta» contro l'istituzione del « polo didattico ». L'agitazione potrebbe portare alla paralisi del S. Camillo, con gravi ripercussioni e disagi tra i malati. Una iniziativa grave e per molti versi sconcertante: dunque che per di più cade in un momento in cui nell'ospedale manca già una parte del personale a causa delle ferie. La decisione dell'ANAAO arriva inoltre al termine di un fruttuoso confronto tra Regione, università, ente ospedaliero, organizzazioni sindacali dei lavoratori ed associazioni del personale medico. Nelle settimane scorse era stata anche istituita una commissione mista (sollecitata

proprio dall'ANAAO, e di cui l'organizzazione fa parte) con il compito di studiare la possibilità di integrazione tra attività universitaria e medica all'interno del nosocomio, salvaguardando gli interessi legittimi delle categorie interessate. Da allora non si è verificato alcun fatto nuovo e la decisione di indire per oggi l'«assemblea permanente» appare quindi incomprensibile. D'altra parte la iniziativa dell'amministrazione regionale per quanto riguarda la questione del « polo didattico » del S. Camillo, ha sempre seguito un programma di consultazioni con tutte le parti interessate, al fine di evitare incomprensioni ed equivoci. Queste stesse cose sono state ribadite anche ieri dalla giunta della Pisana in un lungo comunicato, col quale l'amministrazione risponde anche ad alcuni elementi polemici emersi nelle posizioni dell'ANAAO, e che sono tra l'altro alla base della agitazione, innanzitutto — dice la giun-

ta — per quanto riguarda la riorganizzazione degli ospedali è assurdo parlare di «accordo di vertice», la legge infatti è stata varata dopo un lungo confronto fra le forze democratiche, cui hanno partecipato attivamente le circoscrizioni, le organizzazioni sindacali e la organizzazione dei medici. L'Ente Monteverde (che è formato da S. Camillo, dal Forlanini e dallo Spallanzani) è stato creato col criterio di ancorare le attività ospedaliere al complesso di servizi rappresentati all'interno dell'unità sanitaria locale; l'appartenenza di ospedali diversi ad una unica circoscrizione richiede un progetto di gestione unitaria. Per ciò che riguarda il « polo didattico » da costituire per convenzione presso l'ente Monteverde, la giunta ha ricordato che la commissione mista è al lavoro, in nessun caso — continua il comunicato — si procederà comunque alla messa in ope-

ra di attività cliniche separate: lo scopo della giunta e delle forze politiche democratiche è quello, infatti, di andare ad una integrazione reale su basi profondamente rinnovate, delle attività proprie degli ospedali e degli universitari. «Sembra perfino superfluo — conclude il comunicato dell'amministrazione regionale — in questo contesto precisare che non vi è nessun programma di provvedimento dall'alto, ma solo un programma di lavoro, serio e paziente, per il rinnovamento e per il reciproco sostegno delle attività ospedaliere e della attività di insegnamento universitario. Sempre a proposito della situazione degli ospedali ieri mattina il presidente della assemblea regionale Ziantoni si è incontrato col commissario straordinario degli Ospedali Riuniti, Ripa di Meana. Al centro del colloquio è stata la legge di riassetto della struttura sanitaria già varata dal consiglio.

Sottoscrizione Il compagno Antonio Del Signore, della sezione Campitelli, come ogni anno, ha sottoscritto 100 mila lire per la stampa comunista. Lutti Si è spento il compagno Paolo Vitali, iscritto al Pci fin dal 1943, perseguitato politico. Ai familiari le commosse condoglianze dei compagni di Valle Aurelia e dell'Unità. E' morto, all'età di soli 24 anni, il compagno Roberto Cesaretti, iscritto alla sezione Villa Gordiani. Ai familiari le fraterne condoglianze della sezione della zona Sud, della Federazione e dell'Unità. I funerali partiranno oggi, alle 11, dalla camera mortuaria dell'ospedale San Giovanni.



L'attrice Carla Gravina ieri mattina in questura

«Viva l'Italia» in programma stasera alla Basilica di Massenzio

«Viva l'Italia» in programma stasera alla Basilica di Massenzio

# Prosegue con Rossellini la sfilata dei «grandi»

Il ciclo dedicato al cinema epico italiano si concluderà domani e giovedì con la proiezione di «C'era una volta il West» e di «Paisà»

Prosegue a Massenzio con grande successo di pubblico la rassegna del cinema epico. Anche ieri sera la basilica era piena, nonostante che il film in programma, Roma, di Federico Fellini, fosse notissimo. Dopo la «saga» delle scimmie, il Gattopardo di Visconti e appunto Roma, è la volta questa sera di Viva l'Italia di Roberto Rossellini, un classico del cinema epico italiano. Il film in programma non è tra i più riusciti di Rossellini, ma la sua riproposta ha egualmente un preciso significato culturale. Segue non a caso la proiezione del Gattopardo. Tema di Viva l'Italia infatti è ancora il Risorgimento. Si tratta però, a differenza del capolavoro di Visconti di una rappresentazione volutamente enfatica e oleografica delle vicende nazionali. Il tentativo di Rossellini di narrare la

storia italiana attraverso il linguaggio tipico delle celebrazioni e dei luoghi comuni, non sempre appare pienamente riuscito. Per questi motivi i giudizi della critica sono sempre stati discordi. Il film del 1930, presenta un cast piuttosto famoso: tra gli interpreti principali Paolo Stoppa e Giovanna Ralli. La sceneggiatura è di Diego Fabbri, Antonello Trombadori e dello stesso Rossellini. Domani sera sarà in programma invece C'era una volta il West di Sergio Leone. Il film verrà proiettato nella versione originale della durata di 3 ore e 10 minuti. Concluderà giovedì il ciclo dedicato all'epoca italiana Paisà sempre di Rossellini. Tra gli spettatori, ieri sera è stato notato anche il sindaco Giulio Carlo Argan. Non casuale forse la sua presenza visto il soggetto del film in programma.

Vincenzo Mazza non esitò a intervenire in favore di Verena Baer ma una volta vicino alla coppia fu raggiunto al torace da una coltellata vibrata con violenza da Claudio Volontè. L'attore fuggì immediatamente per i vicoli intorno a Campo de' Fiori e Vincenzo Mazza venne soccorso dai suoi amici. Fu trasportato con un'auto della polizia al Santo Spirito e operato d'urgenza al polmone destro. Morì nel corso della notte a causa della grave emorragia subita.

Advertisement for Editori Riuniti, featuring a logo and the text 'L'ESPRE DI VAGONE'.

Advertisement for Editori Riuniti, titled 'Il PCI e la crisi italiana', with contact information: 'Il punto - pp. 120 - L. 800 - Il testo integrale del rapporto e delle conclusioni di Enrico Berlinguer al Comitato centrale del Pci, svoltosi a Roma nell'ottobre 1976.'

Advertisement for 'piccola cronaca'.

Advertisement for 'Sottoscrizione' and 'Lutti'.









Tito partito da Pyongyang giunge oggi a Pechino

La missione di Owen e Young in Africa australe

# Il comunicato jugo-coreano riafferma la «piena autonomia» dei partiti comunisti

### Il ruolo dei movimenti progressisti nello sviluppo del socialismo - Le differenze non devono impedire la collaborazione nel movimento comunista internazionale - Appoggio alla riunificazione della Corea

Dal nostro corrispondente

**BELGRADO** — Conclusa la visita nella Corea popolare — caratterizzata da un continuo susseguirsi di gigantesche manifestazioni di simpatia e da un comunicato finale che fa stato di una completa identità di vedute — il maresciallo Tito giunge oggi a Pechino da dove ripartirà l'8 settembre. E' questa la prima volta che il leader jugoslavo effettua una visita in Cina. Egli vi giunge quale capo dello Stato jugoslavo e non di dirigente di partito in quanto la Lega dei comunisti jugoslavi ed il Partito comunista cinese non hanno rapporti dal lontano 1948, anno della «comunicazione» della Jugoslavia da parte del Cominform. Non va però sottovalutato il fatto che della delegazione che accompagna Tito — oltre al ministro degli Esteri Minic e da quello del commercio estero Ludviger — fanno parte anche due segretari generali della Lega, Stane Dolac e Aleksandar Grljickov. Va aggiunto che poche settimane fa è stato a Pechino Mumir Mesitovic,

membro del comitato esecutivo della Lega dei comunisti jugoslavi. A Pechino — come già a Mosca ed a Pyongyang — il presidente jugoslavo discuterà i problemi relativi alla collaborazione bilaterale e quelli connessi all'attuale situazione internazionale. Intanto è stato reso noto il comunicato congiunto sulla visita del presidente della Repubblica socialista federativa di Jugoslavia. Nel documento dove un posto preminente è occupato dalla situazione in seno al movimento comunista ed operaio, viene sottolineata la necessità del «pieno rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'integrità territoriale» e, sulla base della convinzione che il socialismo è diventato un processo mondiale «grazie non soltanto ai partiti comunisti, ma anche per l'attività dei partiti operai e dei movimenti progressisti», si insiste sul fatto che tutti questi movimenti «devono svilupparsi a piena autonomia». I partiti comunisti e le altre forze progressiste che lot-

tano per la trasformazione della società — si legge ancora nel documento — hanno «il diritto di scegliere in modo autonomo senza interferenze le proprie vie verso l'edificazione del socialismo», in quanto essi «sono responsabili solamente di fronte alla classe lavoratrice ed al popolo del proprio paese». Il documento comune afferma che Tito e Kim Il Sung hanno sottolineato la necessità della collaborazione tra i partiti comunisti ed operai «sulla base della indipendenza, della parità di diritti, della non interferenza e delle libere scelte del proprio sviluppo». Le differenze esistenti tra i partiti «non devono rappresentare un ostacolo per questa collaborazione». Il Partito coreano del lavoro e la Lega dei comunisti jugoslavi continueranno ad agire in questo senso, per il rafforzamento di rapporti di parità in seno al movimento comunista ed operaio internazionale, per lo sviluppo della collaborazione tra i partiti comunisti e gli altri partiti e movimenti operai, socialisti e progressisti sulla base

della stretta osservanza della indipendenza di ogni movimento. Rilevata la «identità di vedute su tutti i problemi discussi» tra i leaders dei due paesi socialisti e non allineati, il documento afferma che Tito ha espresso «il pieno appoggio della Jugoslavia ai principi di Kim Il Sung per la riunificazione della Corea e la piena solidarietà con il popolo coreano nella sua lotta per la sua unità nazionale». Tito — da quanto risulta dal comunicato — ha espresso anche chiaramente la posizione jugoslava quando ha accettato i circoli imperialisti ed il regime sud coreano di avere «organizzato una congiura allo scopo di rendere perpetua la divisione del paese», ed ha dato appoggio incondizionato «alla giusta lotta del popolo della Corea del sud per la democratizzazione della società per la pacifica riunificazione» ostacolata principalmente «dalla presenza delle truppe straniere nella Corea del sud delle quali si sollecita il ritiro».

**Lettera aperta di Levich alla «Literaturnaia Gazieta»**  
MOSCA — Il noto scienziato e scrittore Levich ha inviato una lettera aperta alla «Literaturnaia Gazieta», che il 24 agosto scorso l'aveva criticato aspramente. Levich sostiene che l'articolo del settimanale degli scrittori sovietici costituisce «la prima fase di una campagna diffamatoria» nei suoi confronti. La «Literaturnaia Gazieta» aveva affermato nel suo articolo che Levich, da quando ha chiesto il visto per emigrare in Israele, cioè dal 1972, non ha più lavorato, percependo però egualmente i soldi dello Stato ed anche complete «bustarelle» da parte dell'Occidente. Il periodico spiegava che il rifiuto di concessione del visto era motivato dal fatto che Levich è a conoscenza di «segreti di Stato».

Silvano Goruppi

Tappa di un viaggio nelle capitali della CEE

## Giovedì a Roma il «premier» spagnolo Adolfo Suarez

Con Giulio Andreotti discuterà dell'allargamento della Comunità economica europea alla Spagna

**ROMA** — Giovedì primo settembre, il capo del governo spagnolo Adolfo Suarez giungerà a Roma per una visita ufficiale che fa parte di un viaggio nelle capitali dell'Europa dei nove. Prima di Roma Suarez avrà visitato l'Aja, Copenaghen e Parigi. Il 2 settembre ripartirà alla volta di Matia per poi rientrare a Madrid. A fine settembre il «premier» spagnolo visiterà le restanti capitali dei paesi della CEE.

Si tratta, e da qui la sua importanza, della prima uscita del premier spagnolo dopo l'insediamento del suo governo che per la prima volta è legittimato da un parlamento democraticamente eletto. Suarez, che è accompagnato dal ministro degli Esteri Oreja, incontrerà il presidente del consiglio Andreotti, il ministro degli Esteri Forlani ed altri esponenti della vita politica italiana. La sua visita sarà breve, ma gli argomenti in discussione sono di grande importanza per la Spagna e per l'Italia.

## Basi guerrigliere scoperte all'interno del Sudafrica

**JOHANNESBURG** — Il Rand Daily Mail afferma che parecchie basi di guerriglia sono state scoperte e distrutte in Sudafrica dalla polizia la quale ha arrestato un numero imprecisato di persone. Il giornale precisa che nelle basi distrutte, alcune situate vicino a Johannesburg ed altre nelle zone di Durban, sono state trovate armi di fabbricazione sovietica, materiale e congegni esplosivi e munizioni. Il Rand Daily Mail afferma che le basi erano state organizzate dal partito comunista sudafricano e dal Congresso Nazionale Africano.

La Spagna ha presentato ufficialmente la sua domanda di adesione alla Comunità economica europea il 29 luglio scorso e si è trattato di una delle prime iniziative politiche internazionali, se non la prima, del nuovo governo Suarez, che annette una importanza decisiva all'ingresso nella Comunità per tutta la sua politica.

Trapelano indiscrezioni a Washington

## Il rapporto di Vance a Carter sulla Cina

Il segretario di Stato avrebbe trovato i dirigenti della Repubblica popolare cinese sicuri del loro potere

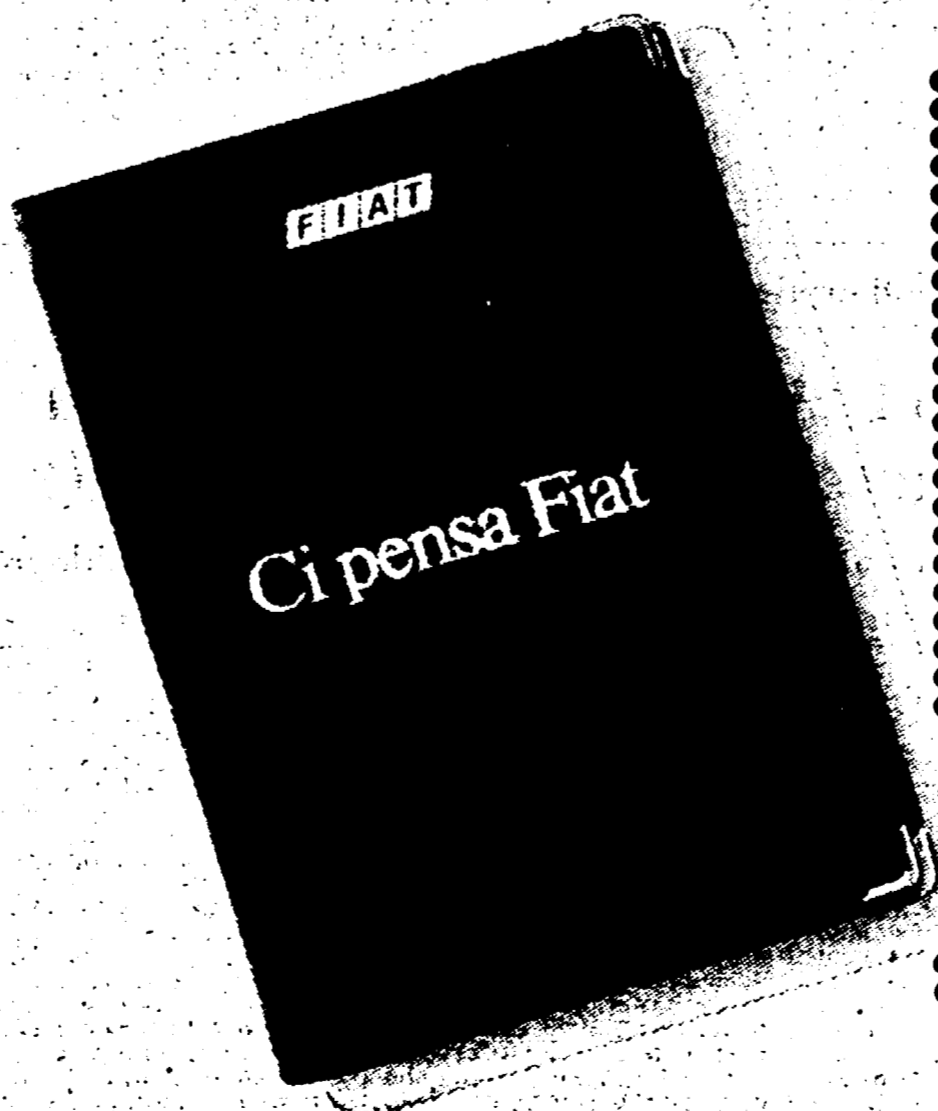
**WASHINGTON** — Qualche indiscrezione è trapelata sul rapporto che il segretario di Stato Cyrus Vance ha fatto al presidente Carter sui colloqui di Pechino. Un giornalista dell'agenzia «Associated Press», ha raccolto le confidenze di un alto funzionario della Casa Bianca che ha voluto però nascondersi sotto l'anonimato. Vance avrebbe trovato il nuovo gruppo dirigente cinese, sicuro di sé ormai ben consolidato nel suo potere. «I dirigenti cinesi, ha detto esattamente l'anonimo funzionario, sono pieni di fiducia e rispecchiano una situazione che, in linea generale, può essere definita maggiormente distesa di quanto non avessero riscontrato precedenti visitatori di Pechino». «Si rafforza perciò in noi la convinzione», ha continuato il funzionario, «che il momento attuale sia molto propizio per rinnovati contatti con la Cina al massimo livello». Ma si esclude il prossimo viaggio a Pechino del presidente Carter, e il riconoscimento diplomatico della Cina, da parte degli Stati Uniti, è sempre in fondo ad una lunga strada. Il viaggio, ha detto ancora il funzionario della Casa Bianca, ha fornito al segretario di Stato «la possibilità di illustrare ai dirigenti cinesi la politica e le direttrici d'a-

zione degli Stati Uniti ed il loro punto di vista sulle principali controversie internazionali». A loro volta i dirigenti cinesi avrebbero ricavato dalle conversazioni con Vance «una comprensione certamente più chiara» e, per alcuni argomenti specifici, un «maggiore grado di sicurezza» sulla capacità degli Stati Uniti di «agire con decisione in tutto il mondo nelle questioni di interesse universale». Nel comunicato ufficiale emesso dopo la riunione tra Vance e Carter si accenna vagamente a futuri incontri «costruttivi» nelle settimane e nei mesi prossimi con esponenti cinesi e si riafferma quanto già noto, e cioè che i rapporti tra Cina e USA continueranno ad essere regolati dal «comunicato di Shanghai» che fu firmato a conclusione della visita di Nixon in Cina. Il rapporto di Vance è stato ascoltato oltre che dal presidente, dal vicepresidente Mondale, dal segretario alla difesa Brown e dall'assistente del presidente per gli affari alla sicurezza nazionale Brazinski. Vance ha anche riferito degli incontri con i dirigenti giapponesi e si è discusso nella riunione anche della situazione in Sudafrica, del Medio Oriente, del trattato sul canale di Panama e i prossimi colloqui «Salt» con l'URSS.

# La garanzia Fiat raddoppia. 12 mesi, integrale e illimitata.

La garanzia sulle auto Fiat è raddoppiata: da 6 mesi è stata portata a 12 mesi. Sempre integrale e sempre senza limiti di chilometraggio. La nuova garanzia integrale di 12 mesi rende l'assistenza Fiat la più completa oggi in Italia anche per la diffusione del Servizio e per i vantaggi offerti dal programma «Ci pensa Fiat».

La Fiat offre questa garanzia raddoppiata per il livello qualitativo raggiunto dai suoi modelli.



- La garanzia integrale Fiat per 12 mesi è un importante passo per migliorare i rapporti con l'automobilista e arricchisce l'iniziativa «Ci pensa Fiat» avviata l'anno scorso di cui ricordiamo gli altri vantaggi:
- prezzo chiavi in mano (uguale in tutta Italia);
- uso gratuito di una vettura sostitutiva per un fermo macchina superiore a 3 giorni nel periodo di garanzia integrale di 12 mesi;
- garanzia di tre mesi sulle riparazioni a pagamento (applicata dal punto di assistenza Fiat che ha fatto la riparazione);
- «Filo diretto Fiat» che dà la possibilità di telefonare direttamente alla Fiat di Torino su un numero riservato ai problemi del cliente e che trovate sul libretto blu «Ci pensa Fiat».

«Ci pensa Fiat» un'iniziativa che ha aperto un capitolo nuovo nei rapporti con l'automobilista. E oggi li rinnova e ne raddoppia il contenuto. **FIAT**

Da parte del Comune

Si cercano alberghi e case per arginare l'ondata di sfratti

Ieri riunita la Giunta comunale: rinnovato appello ai proprietari perché affittino al Comune

Il Comune sta cercando soluzioni assistenziali transitorie e di carattere immediato per i futuri sfrattati dalle varie case occupate fiorentine.

Il Comune sta muovendosi anche per avere in affitto degli appartamenti che provvederebbero poi a sublocare agli sfrattati, naturalmente a condizioni vantaggiose.

Il vice sindaco Ottaviano Coli, riferendo i vari tentativi compiuti in questo senso in passato dall'Amministrazione comunale e caduti sul nascere.

Il vice sindaco e l'assessore Anna Bucciarelli che sono intervenuti al proposito, hanno anche ribadito la posizione della Amministrazione a proposito della destinazione del provvedimento che soprattutto gli occupanti chiedono al Comune.

Il provvedimento di requisizione dovrebbe essere adottato dal prefetto nella settimana prossima.

Il provvedimento di requisizione dovrebbe essere adottato dal prefetto nella settimana prossima.

Il provvedimento di requisizione dovrebbe essere adottato dal prefetto nella settimana prossima.

Il provvedimento di requisizione dovrebbe essere adottato dal prefetto nella settimana prossima.

Il provvedimento di requisizione dovrebbe essere adottato dal prefetto nella settimana prossima.

I lavoratori della «Malesci»

Vanno in fabbrica nonostante la Cassa integrazione

Stamani nuova assemblea all'interno dello stabilimento - In sciopero per un'ora giovedì i lavoratori dell'ENEL di Firenze



I lavoratori dell'Istituto Malesci discutono davanti ai cancelli dell'azienda, dopo la proposta di cassa integrazione avanzata dalla direzione, che ha chiuso i reparti produttivi senza alcun preavviso.

I lavoratori dell'Istituto farmacobiologico Malesci si sono regolarmente presentati al lavoro, nonostante la decisione presa unilateralmente e strumentalmente dalla direzione, di chiedere il ricorso alla cassa integrazione.

Per questa mattina, non hanno però provato i regolari cartoline, mentre i reparti produttivi erano stati chiusi d'ufficio.

Anche se è dotata di valide proprietà terapeutiche

Gambassi Terme: l'acqua di Pillo una ricchezza ancora da sfruttare

Un impianto idrico e uno stabilimento per cure idropiniche realizzato dal Comune: ma molto resta ancora da fare - Cinquemila presenze a stagione - Scarsa ricettività alberghiera

Da qualche mese Gambassi si ha caricato il proprio nome: è diventata Gambassi Terme.

Aperte dal 30 giugno 1974 le terme di Gambassi si trovano in una condizione apertamente contraddittoria: le loro ampie potenzialità di utilizzazione continuano a non essere sfruttate.

co ed uno stabilimento per cure idropiniche dotato di sala di miscela, sala di soggiorno, sala di cura idropinica.

nella cittadina termale, dove gli unici posti letto per chi voglia pernottare, sono quelli di un privato che ha quattro camere da dare in affitto.

Da qui, deriva la contraddizione tra le potenzialità ed il reale sfruttamento di questa acqua dalle molte proprietà salutari.

Stasera concerto del coro cecoslovacco

Questa sera, alle ore 21,15, presso lo stadio San Michele (via di Soffiano), avrà luogo un concerto di canti popolari e polifonici in costume del coro cecoslovacco «Kacilena» di Brno (direttore d'orchestra Ivan Sedláček).

Premi CEE per i vitelli nati vivi

La Giunta regionale ha emanato le disposizioni che autorizzano i comuni a ricevere le domande degli operatori agricoli per la concessione dei premi previsti dal regolamento CEE per i vitelli nati vivi ed allevati fino al sesto mese di età.

Le domande, che dovranno essere redatte su appositi moduli forniti gratuitamente dai comuni, dovranno pervenire alle amministrazioni comunali entro 30 giorni dalla nascita dei vitelli.

Per i vitelli nati nel periodo dal 3 marzo al 19 agosto (data di pubblicazione della delibera della giunta regionale nel bollettino ufficiale della Regione) le domande vanno presentate alle amministrazioni del comune ove ha sede la stalla entro il 19 settembre.

Polemiche per lo sciopero dei postelegrafonici

Continua la polemica tra CGIL, CISL e UIL, in merito allo sciopero provinciale dei postelegrafonici, indetto dalla CGIL il 21 III, con lo scopo, poi sospeso per l'accordo con la direzione (scritto da tutte e tre le forze sindacali).

CGIL e UIL proclamarono uno sciopero per il 22, mentre la CGIL riteneva di dover andare a settembre con le agitazioni del settore.

Saranno impiegati nella biblioteca ed in altri servizi

CASTELFIORENTINO - Centocentocinquanta giovani si sono iscritti a Castelfiorentino alle liste speciali per il preavviso al lavoro.

Queste esigenze e questi programmi hanno servito di base per la valorizzazione in due direzioni: la valorizzazione turistica dell'intero comprensorio ed il potenziamento dei servizi sanitari, in specie di quelli di medicina preventiva.

Castelfiorentino: il Comune ha un «piano» per i giovani

Sono 161 gli iscritti alla lista speciale - Il progetto in corso prevede lavoro e formazione professionale

CASTELFIORENTINO - Centocentocinquanta giovani si sono iscritti a Castelfiorentino alle liste speciali per il preavviso al lavoro.

Queste esigenze e questi programmi hanno servito di base per la valorizzazione in due direzioni: la valorizzazione turistica dell'intero comprensorio ed il potenziamento dei servizi sanitari.

Settembre in Polonia

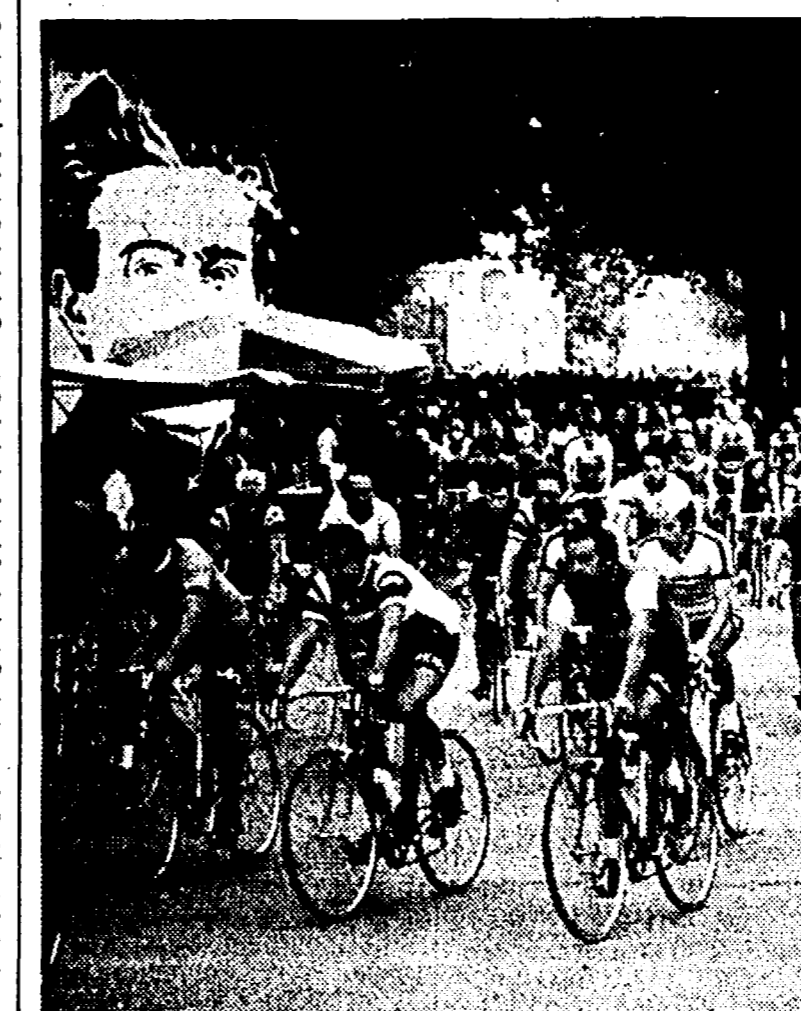
L'Associazione Italia-Polonia organizza un viaggio nella Slesia dal 9 al 21 settembre. Tredici giorni di riposo fra i boschi dei Monti Beskydi con possibilità di escursioni, gite, visite a Kracovia e Katowice, incontri con i minatori slesiani.

Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi all'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia, via S. Caterina da Siena, 40. Tel. 68.65.97 - 67.96.597. Comitati provinciali e regionali dell'Associazione. Comitati provinciali «AMICI DE L'UNITA».

PER TUTTO IL FESTIVAL DE L'UNITA' PREZZI SPECIALI SUI PRODOTTI SOVIETICI: Apparecchi fotografici - Binocoli - Conoscibilità

Dibattito su «Intesa e progetto» e concerto di Antonello Venditti

Incontro sul tema: «Donna e scuola» - Balletti moderni e torneo di pallavolo - Incontro con gli «Amici dell'Unità» - Domani recital di Gazzelloni e Intra e assemblea - Dibattito sui giovani



Un'immagine della partenza delle centinaia di «amatori» convenuti domenica mattina nel piazzale delle Cascine per partecipare alla pedalata dell'Unità ciclistica.

Continua con il successo di sempre il festival provinciale dell'Unità. Nei primi quattro giorni l'afflusso al villaggio delle Cascine è stato massiccio, nonostante il disturbo recato da una pioggia leggera e fastidiosa.

OGGI ore 19,30 incontro con gli amici dell'Unità ARENA B

ore 21 dibattito sul tema: «Gli accordi programmatici e la proposta di progetto a medio termine del PCI» con la partecipazione di Claudio Petruccioli, condirettore dell'Unità, membro del CC del PCI

SPAZIO POLIVALENTE ore 21 dibattito sul tema «La scuola in mano alle donne e le donne in mano alla scuola?» con la partecipazione di Milla Pieralli, assessore provinciale alla PI, Rosaria Nicola, antropologa, una studentessa e una insegnante

ore 21 serata di balletti moderni con il Teatro Danza Firenze

ore 21 torneo di pallavolo: triangolare femminile IPPODROMO DELLE MULINE ore 21 concerto di Antonello Venditti - I biglietti sono in vendita alla Direzione del festival e nella Federazione del PCI

CINEMA ore 21,30 «Quel pomeriggio di un giorno da cani» di Sydney Lumet, con Al Pacino, John Cazale, James Broderick

DOMANI ARENA B ore 21 assemblea dibattito sul tema «Gli orientamenti ideali delle nuove generazioni»

ARENA CENTRALE ore 21 concerto di Gazzelloni e Intra - Ingresso gratuito ore 21 torneo di pallavolo: triangolare maschile CINEMA ore 21,30 «La rabbia giovane» di Terence Malik, con Sitty Spaek, Martin Sheen, Warren Oates

Si era accorto dell'assalto alle Poste

Due rapinatori inseguiti e bloccati da un passante

E' un funzionario di una ditta di trasporto-valori - Ha sparato in aria, intimando ai 2 di fermarsi, poi si è lanciato all'inseguimento - La polizia è riuscita ad arrestarli, dopo una breve colluttazione

Un portavalori, testimone di una rapina in un ufficio postale, dato l'allarme alla polizia, ha inseguito due delinquenti, riuscendo a bloccarne uno dopo una lunga e drammatica «caccia» a piedi ed a permesso alla polizia il loro arresto.

La rapina è avvenuta alle 13,20. Tre giovani hanno preso di mira l'agenzia «23» delle poste, in via Mayer. A bordo di una «Mini Minor» grigia scura, rubata nella notte, hanno atteso che gli ultimi clienti uscissero dall'ufficio.

Il tragico infortunio alla Zanussi

Dura da smentire la realtà dei fatti

La direzione delle Industrie Zanussi di Pordenone, in relazione all'infortunio di venerdì 28 in seguito al quale, nello stabilimento di Scandicci, ha perso la vita il capolinea Vittorio Lombardi, ha diffuso un comunicato in cui afferma che «pur ravvisando in molte notizie diffuse dalla stampa versioni imprecise e deformate sull'ambiente e la dinamica dell'infortunio stesso, ritiene doveroso astenersi da proprie dichiarazioni, in attesa delle conclusioni delle inchieste in corso da parte degli organi competenti».

«Per quanto riguarda invece le affermazioni, gravemente lesive della propria onorabilità», continua la azienda - e più volte riprese dalla stampa, secondo cui l'ambulanza sarebbe intervenuta senza autorizzare la sirena, si esprime una esplicita delusione, e ciò allo scopo di non fare interrompere il lavoro, la direzione smentisce nella maniera più categorica l'infondata accusa.

Abbiamo telefonato ai dirigenti dell'Humanitas di Scandicci - la società di mutuo soccorso che ha compiuto l'intervento - per sentire ancora una volta la loro versione. Le risposte sono state categoriche. Dalla fabbrica è stato chiesto a chiare lettere che l'autoambulanza non autorizzasse la sirena. In questo senso sono disposti a testimoniare, tutti i volontari presenti al momento della chiamata.

13 GIORNI IN POLONIA L. 260.000

Partenza il 9 settembre in aereo: MILANO - KRACOVIA - MILANO tutto compreso Per informazioni e programma dettagliato rivolgersi all'Associazione Italiana per i rapporti culturali con la Polonia, via S. Caterina da Siena, 40. Tel. 68.65.97 - 67.96.597. Comitati provinciali e regionali dell'Associazione. Comitati provinciali «AMICI DE L'UNITA».

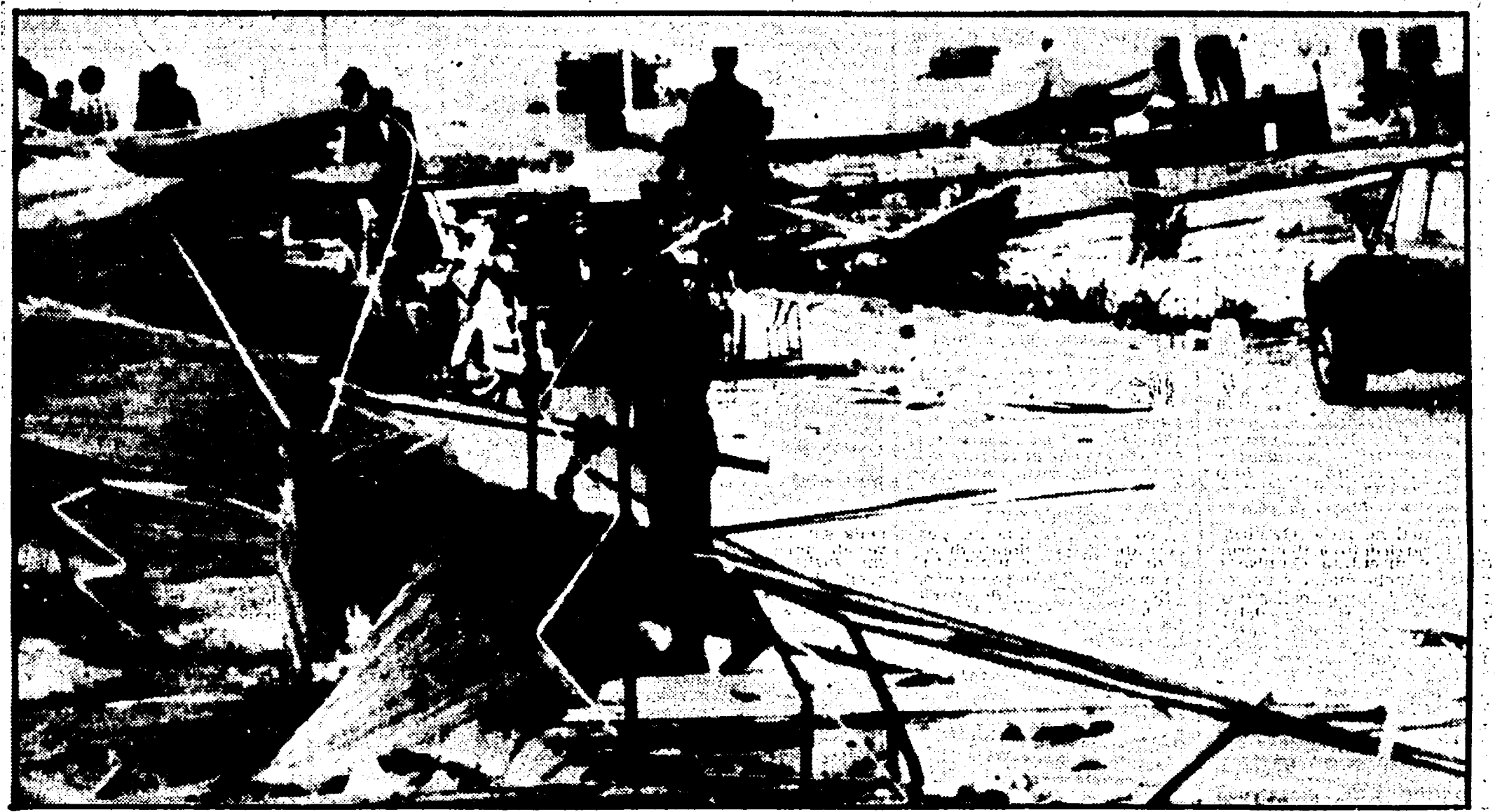
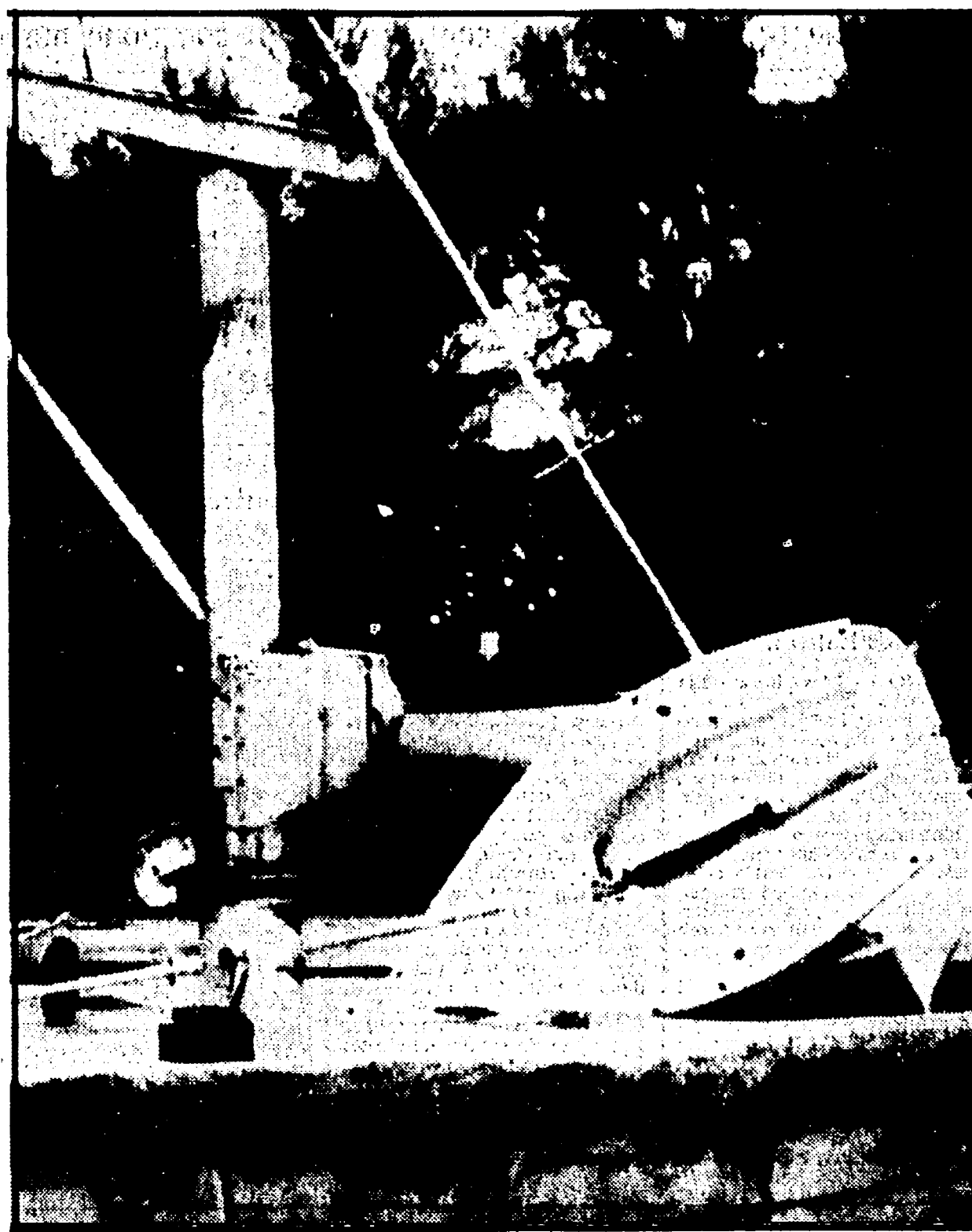
OTICA RADIORADAR Premio «CITTA' DI FIRENZE» Via S. Antonino 64 rosso - Tel. 298.548 - FIRENZE ● Occhiali da sole ● Apparecchi fotografici ● Proiettori ● RADIO-TV ELETTRODOMESTICI ● I migliori marchi nazionali ed esteri



Nuovo criminale attentato contro il patrimonio boschivo

# Bomba incendiaria trovata nel parco dell'Uccellina

L'ordigno, a base di gelinite, è stato trovato sotto i cespugli secchi da una pattuglia della forestale in perlustrazione — Un appello della Regione Toscana



I segni catastrofici del tornado abbattutosi sulla riviera versilese. NELLA FOTO: le strutture di un bagno semidistrutto. In alto, imbarcazioni travolte

GROSSETO — Nuovo attentato criminale contro il patrimonio boschivo del litorale toscano. Una bomba incendiaria è stata rinvenuta nel parco dell'Uccellina da una pattuglia della forestale, Remo Martini, che si trovava in perlustrazione con una pattuglia della stazione forestale di Scansano. L'ordigno, confezionato con tubi di gelinite, una scintilla inerte e infiammabile, è stato disinnescato dagli artificieri.

La bomba era accuratamente sistemata sopra un sasso e sotto alcuni cespugli secchi, a circa 60 metri dal mare, dove finisce la spiaggia sabbiosa ed inizia la scogliera, fra Colle Lungo e Cala di Forno. Il fatto è stato subito denunciato all'autorità giudiziaria di Grosseto ed alla stazione dei carabinieri di Albesse.

Non è la prima volta che avvengono in Toscana atti di questo genere. Da oltre un mese infatti ignoti criminali stanno prendendo di mira il patrimonio forestale toscano, con particolare riferimento all'isola d'Elba ed al litorale compreso fra Follonica e Monte Argentario nell'intento di provocare incendi di vaste proporzioni.

Alle telefonate anonime ad alcuni uffici forestali e ad autorità locali sono seguiti numerosi tentativi di dar fuoco ai boschi di questi territori con i sistemi più vari, quali l'innescamento contemporaneo, o a poca distanza di tempo, di focolai plurimi lo sparso di razzi incendiari da motosegna, o altri meccanismi studiati per mettere in crisi il sistema difensivo e di prevenzione degli incendi, come confermano la scelta dell'orario (ore notturne) e dei luoghi più disagiati e meno facilmente raggiungibili.

Anche in base a questi eventi, l'attenzione per la prevenzione e repressione degli incendi boschivi della Regione sarà tenuta in stato di piena operatività (compresi i mezzi aerei) anche per il prossimo mese di settembre, non potendosi, fra l'altro, ignorare che sulle zone litoranee e sulle isole è caduta pochissima pioggia, per cui il pericolo di incendi è notevole.

Questi fatti, comunque, contrastano con una situazione di maggiore consapevolezza dei cittadini verso il problema della tutela del patrimonio boschivo. Questa maggiore sensibilità della popolazione si è tradotta in un reale contributo nella lotta contro gli incendi. In un documento, la Regione Toscana rivolge un appello ai cittadini affinché con il loro civile comportamento aiutino ad isolare e scoprire i provocatori piramanti.

Al Giardino Scotto

## Da sabato a Pisa festa dell'Unità

La manifestazione di apertura con il sindaco di Bologna, Renato Zangheri - I programmi degli altri festival in Toscana



Nella magnifica cornice naturale della Fortezza San Gallo (il Giardino Scotto della stragrande maggioranza dei pisani), tra le piante secolari dei viali, fra i bastioni e le mura medioevali, nei primi giorni di settembre si svolgerà il tradizionale incontro dei pisani con la stampa comunista. La festa dell'Unità, nel rispetto di una consuetudine che sta ormai diventando tradizione, si svolgerà il tradizionale incontro dei pisani con la stampa, otto giorni pieni di iniziative politiche e culturali, ricreative, di dibattiti, manifestazioni, spettacoli.

### Le altre feste

Si è aperto sabato il festival dell'Unità della bassa Val di Chiana, organizzato nell'area dei giardini pubblici di Chiusi. Si tratta di festival interessanti tutti e sette i comuni della zona: Chiusi, Cetona, Chianciano, Montepulciano, Pienza, Sarteano e San Casciano Bagno. Per oggi, alle ore 21, allo spazio dibattiti, è organizzato un incontro sugli enti locali per una nuova qualità della vita. Prendono parte all'incontro, Berit, presidente del direttivo del Consorzio socio-sanitario, Luigi Momi, assessore allo sport e cultura del comune di Chianciano e l'arch. Marchetti. Sempre alle ore 21 verrà proiettato il film «Meleto».

Oggi, al festival di San Niccolò di Agliana, è programmato un concerto del coro «Nuova Resistenza». Al festival di Castelnuovo Berardenga, verrà proiettato questa sera il film «Novecento 1 parte» di Bertolucci.

A San Rocco a Pili, proiezione del film per ragazzi: «Aladino e la Lampada Magica». A Pieve e a Nievole, in provincia di Pistoia, serata dedicata a giochi popolari per tutti.

Al festival di Ponte Nuovo, in provincia di Pistoia, questa sera alle 21, dibattito sul tema «Accordo programmatico di governo». Parteciperà il compagno Marco Della Lena, membro della segreteria provinciale del Pci. Inizia domani in piazza del Popolo, il festival di Magliano: alle ore 21 serata dedicata ai giovani: «Il pane e le rose».



Il cantante Edoardo Bennato: terrà un concerto nell'ambito del Festival

Convocato il direttivo provinciale della CGIL

# I sindacati a Lucca di fronte al problema dell'occupazione

Confronto con gli industriali sulle reali possibilità di lavoro per i giovani - Incertezze nel settore del marmo - Ancora aperta la vertenza alla Henraux: il 14 nuova udienza in pretura

La ripresa dell'attività sindacale in provincia di Lucca è già avviata. La CGIL ha convocato il proprio comitato direttivo provinciale con l'ordine del giorno «la situazione sindacale e la ripresa del movimento dopo il periodo ferie». È già stata annunciata una riunione degli organismi unitari della federazione provinciale CGIL, Cisl, Uil.

La domanda che si pongono il mondo del lavoro e l'opinione pubblica, riguarda le nuove difficoltà dell'autunno: come impegnare il movimento sindacale in concreto nella difesa e sviluppo dell'occupazione, con particolare riferimento alle attività dei giovani che si sono iscritti alle liste speciali? quali

vertenze sono ancora insolute e quindi richiedono una immediata iniziativa del sindacato per evitare che siano i padroni a colpire il movimento e i lavoratori? Negli ambienti sindacali della Versilia, si ritiene che la questione più urgente da esaminare in provincia, in un confronto aperto con gli industriali, sia quella di verificare quali nuove occasioni immediate possono essere aperte per inserire in attività produttive un consistente numero di giovani provenienti dalle liste degli uffici del lavoro.

Questo confronto dovrà essere aperto subito, allo scopo di verificare in quali direzioni e verso quali specializzazioni e settori indirizzare il piano di formazione professionale che la regione Toscana dovrà impostare entro il 30 settembre con il concorso di tutte le forze sociali interessate.

A Putignano

## Folla commossa ai funerali del compagno Metello Sbrana

Si sono svolti a Putignano i funerali del compagno Metello Sbrana, di 57 anni, deceduto dopo un lungo periodo di agonia in ospedale. L'orazione funebre per ricordare la figura dello scomparso è stata tenuta dal compagno Nello Di Pace del Comitato centrale e consigliere regionale toscano. Ai funerali ha partecipato una folla numerosa e rappresentativa di molte sezioni comuniste e di dirigenti della federazione.

Il compagno Sbrana aveva partecipato attivamente alla Resistenza nel fronte popolare di Putignano piano e si era iscritto al partito subito dopo la Liberazione, ricoprendo per molti anni l'incarico di segretario di sezione a Putignano. Particolarmente significativi, la sua direzione politica durante la lotta per salvare lo stabilimento dell'Unione Piomboni e la sua direzione del nostro partito dette un contributo decisivo negli anni '50. Successivamente era stato chiamato a ricoprire l'incarico di vicesegretario della commissione amministrativa della federazione comunista pisana. Numerose organizzazioni di partito e compagni hanno espresso alla famiglia Sbrana e alla sezione di Putignano il proprio cordoglio. Alle condoglianze si uniscono anche la federazione comunista pisana e la redazione pisana dell'Unità.

Da questa situazione emerge la necessità che fin dalla settimana prossima le organizzazioni sindacali e i lavoratori si impegnino in un'azione costante, congiunta a quella di tutte le forze sociali e politiche democratiche delle province di Lucca e Massa Carrara per cambiare

profondamente gli orientamenti dei dirigenti dell'ENI. Ancora tutta da giocare è la vertenza Henraux. Come è noto il sindacato, ha chiamato la direzione dell'azienda a rispondere dei licenziamenti di 50 lavoratori davanti alla magistratura in quanto la direzione ha violato gli accordi sottoscritti con i sindacati al momento in cui fu dato avvio alla fase di ristrutturazione. La richiesta avanzata dai legali del movimento sindacale è la completa riassunzione dei lavoratori. Una nuova udienza è prevista presso la Pretura di Pietrasanta per il 14 settembre, ma non si esclude che la stessa Pretura possa adoperarsi per la ricerca di un'intesa nel rispetto pieno della volontà dei lavoratori. Resta in ogni caso aperta in tutta la sua gravità la questione della ristrutturazione complessiva dell'azienda e dei livelli di occupazione, in quanto gli indirizzi che la direzione ha seguito, questa l'opinione dei sindacati, presentano nuovi pericoli che vanno combattuti, scoraggiando la tendenza a liberare del settore dei materiali lavorati, ciò che significherebbe per l'Henraux la riconversione o, peggio, la soppressione dello stabilimento di Pietrasanta.

Rende inagibile la pista di atletica

# Accese polemiche a Pistoia per la tribuna nello stadio

Protesta della società - La struttura in tubi Innocenti è stata innalzata per aumentare la capienza del campo sportivo



CARRARA — Una cava di marmo

## I cinema in Toscana

- COLLE VAL D'ELSA**  
TEATRO DEL POPOLO: I giustizieri del West  
S. AGOSTINO: Finché c'è guerra c'è speranza  
PISCINA OLIMPIA: Ore 21 danze con la «Band Gogole» - Ceck  
**ROSGIANO**  
TEATRO SOLVAY: Mister miliardo  
UNIVERSITA' POPOLARE: Un borghese piccolo piccolo (VM 14)
- GROSSETO**  
EUROPA: Napoli si ribella (VM 14)  
EUROPA D'ESSAI: Forgi l'altra spuma  
MARRACCINI: La notte dei felci  
MODERNO: Il colosso di fuoco  
SPLENDOR: La signora ha fatto il pieno  
OSCAR: Fon battigione Sturmtruppen Fuhrer  
**LIVORNO**  
GRANDE: L'appuntamento (VM 14)  
MODERNO: Messalina Messalina (VM 18)
- LAZZERI**: (Chiuso per ferie)  
**GRAN GUARDIA**: (Chiusura estiva)  
**ODEON**: Napoli si ribella (VM 14)  
**GOLBON**: Pat Garrett Billy Kid (VM 14)  
**METROPOLITAN**: La banda del gobbo  
**AURORA**: Quinto potere  
**S. MARCO**: Il ginecologo della mutua  
**ARENA ARZENAZ**: Assenzio sull'Oriente espresso  
**SORRENTINO**: La tigre dei 7 mari  
**NUOVO GIULIO**: Chiostro  
**ITALIA**: Craxotti e moltiplicativi (VM 18)  
**PISTOIA**  
**LUX**: Messalina Messalina (VM 18)  
**EBER**: Il furbo delle Cine colpe  
**EUROPA**: Napoli si ribella (VM 14)  
**EUROPA D'ESSAI**: Forgi l'altra spuma  
**GLOBOS**: Napoli si ribella (VM 14)  
**ROMA**: Lo sportnapasseri  
**ITALIA**: Craxotti e moltiplicativi (VM 18)  
**PONTERERA**  
**ITALIA**: La polizia è sconfitta  
**MASINO**: Il giustiziere  
**ROMA**: Chiak se le fore estere

PISTOIA — «In rivolta il mondo dell'atletica leggera per la soppressione della pista allo stadio», ha titolato domenica «La Nazione» in cronaca cittadina su ben 5 colonne. Il tono è forse eccessivo ma la polemica sia accesa, non si può dubitare. Alcune lettere ai dirigenti di atleti e dirigenti di società sportive hanno con toni diversi, ora accorati ora risentiti, (Enzo Lomi, «azzurro» nel lancio del martello nel 1970, ha annunciato che restituirà la medaglia al merito sportivo assegnatagli dall'amministrazione comunale) — criticato la decisione della amministrazione comunale di consentire alla Unione Sportiva pistoiese di installare tribune provvisorie sulla pista di atletica dello stadio.

In città se ne parla un po' da tutte le parti. La vicenda è cominciata, come si sa con l'irresistibile ascesa della «Pistoiese» alla Serie B. Gli allori della vittoria hanno ingrossato le file dei socialisti calcistici cittadini, tanto da preoccupare i dirigenti sulle capacità delle attuali strutture dello stadio di poter contenere tutti. Così nuove tribune sono sorte da una selva di «tubi innocenti», piantati sulla curva sud dell'impianto sportivo comunale (concesso in uso alla «Pistoiese» in cambio di interventi di manutenzione e di miglioramento) proprio sopra la pista in Rub-Kor per l'atletica (costata, dicono i critici, «decine di milioni»).

È ritenuta dagli atleti troppo «dura». Prova è il fatto che negli ultimi anni è stata utilizzata pochissima quando lo è stata, per competizioni, è da dimostrare che lo Stadio sia stata la sede più adatta (e gli stessi atleti confessano che gareggiare su un ampio spazio con le tribune distanti dai luoghi di agionano e prive di pubblico non sollecita certo lo spirito agonistico e non favorisce l'ottenimento dei risultati positivi).

Al di là del giudizio che può essere dato sulla validità dell'impianto — è scritto ancora nel comunicato — è da precisare che la pista non è stata soppressa o resa permanentemente inutilizzabile; essa è solo temporaneamente inagibile e quindi l'attività di atletica, una delle discipline più complete, che nella nostra città vanta dirigenti seri ed appassionati, non viene a soffrire in modo irrimediabile dalla decisione assunta.

«Tra maggio e agosto, quando si svolge il campionato di calcio, sono sempre state poche le riunioni di atletica tenute allo Stadio; e poi l'accordo intercorso fra il comune e la «Pistoiese» prevedeva che in qualsiasi momento, con un preavviso di solo otto giorni, la società di calcio debba provvedere a smontare le tribune per la partita che interessa la pista di atletica.

Oltre ciò, deve considerarsi che a Pistoia c'è un altro impianto in cui possono svolgersi allenamenti e gare di atletica: il campo scuola, la pista di manutenzione e di comunicazione, agibile. E' alla luce di queste valutazioni — dice ancora il comunicato — che l'amministrazione comunale ha fatto la sua scelta, e si sa che, prima di ogni scelta, si tiene conto degli elementi positivi e negativi e poi si decide, facendo pendere la bilancia da una parte, cosicché

Antonio Caminati







Allo sforzo delle amministrazioni non sempre fa eco la risposta degli imprenditori.

Prime proposte per il preavviamento. Presto a Fermo la Lega disoccupati

Una assemblea cui hanno partecipato i giovani delle liste speciali, il vice-sindaco e l'assessore alla cultura. A Macerata molto forte la percentuale dei diplomati tra gli iscritti - Il piano-giovani della giunta di Fano

FERMO - Si è svolta l'assemblea dei giovani iscritti nelle liste speciali di preavviamento al lavoro organizzata dal comune di Fermo...

servizi socialmente utili. Nel corso di una riunione della commissione programmazione l'assessore Agnelli ha illustrato alcune possibilità che si guarderebbero da un atteggiamento di pura «assistenza» dell'ente locale...

S. BENEDETTO - Improvvisa decisione dei proprietari. Chiude il mobilificio Vespasiani

Il provvedimento è stato annunciato sabato scorso - L'intenzione dei titolari di trasformare l'azienda da industriale a commerciale - Comunicato del CdF

S. BENEDETTO DEL TRONTO - Sabato scorso i fratelli Vespasiani, titolari del mobilificio omonimo (20 operai occupati) da più di mezzo secolo impegnati nella produzione e commercializzazione di mobili...

In un comunicato del consiglio di fabbrica del mobilificio Vespasiani e della camera di lavoro di S. Benedetto del Tronto, tra l'altro, è detto: «L'episodio si inquadra nel contesto della crisi produttiva e conferma che non esiste alcuna volontà di migliorare, con opportune scelte di riconversione ed ammodernamento, la situazione all'interno dei posti di lavoro...»

di trasformare l'azienda da industriale a commerciale. In un comunicato del consiglio di fabbrica del mobilificio Vespasiani e della camera di lavoro di S. Benedetto del Tronto...

Apertura decisamente sfortunata quasi ovunque. Giornata nera per i cacciatori. Carnieri vuoti e molti i feriti

A causa del maltempo partenza anticipata della selvaggina migratoria - Decine di «impallinati» fra cui un'intera famiglia

ANCONA - Decine e decine di feriti e carniere per gran parte vuoti o comunque «non esaltanti» questo il bilancio della prima giornata di caccia nelle Marche...

ti hanno preso la rivincita sulle belluose e coccate orde dei cacciatori. Pare che anche il tempo abbia dato una mano agli uccelli: piove e temporali avrebbero anticipato la partenza della selvaggina migratoria...

ge e partita nettamente perduta dai cacciatori: così almeno il primo ricordo? Purtroppo lo scherzo ha un suo limite nella gravità di alcuni ferimenti. Le persone «impallinate» sono più di trenta...

SENIGALLIA - I concerti sono gratuiti. Da oggi gli incontri dei giovani pianisti

SENIGALLIA - Da questa mattina prende il via l'edizione 1977 degli «Incontri Internazionali Pianistici di Città di Senigallia». La manifestazione è un appuntamento fisso dell'estate senigalliese...

zione a cui si dovranno sottoporre gli iscritti alla seconda categoria (studenti sino a 20 anni). Tra questi giovanissimi pianisti verranno scelti i migliori che terranno un pubblico e gratuito concerto giovedì, primo settembre...

L'incidente più spettacolare è avvenuto tuttavia nella frazione Belgatto di Fano: un gruppo di «appassionati» ha scovato il loro fucile addosso ad una intera famiglia, che ignara transita nei pressi...

Grande successo del 1° festival dell'Unità a S. Firmano, zona «bianca». Il paese sembrava fermo agli anni '50, eppure...

S. FIRMANO - Quest'anno per la prima volta si è svolta la festa dell'Unità a S. Firmano di Montelapone, luogo noto per la stupenda abbazia romanica. meta di numerosi visitatori. S. Firmano è un agglomerato di una cinquantina di case al centro di una vasta e fertile zona agricola di pianura...

te di esse, per la prima volta, hanno «scoperto» i comunisti. A tarda notte, a chiusura della festa, molti che non conoscevano, altri che sappiamo lontani da noi, ci hanno chiesto, salutandoci, di continuare, di essere presenti con l'iniziativa, di non aspettare la prossima festa dell'Unità...

La difesa sociale, il distacco e la freddezza dimostrati, sempre più intensamente, nei confronti dei compagni, dei simpatizzanti, che stavano costruendo il «villaggio», si sono dissolti. Famiglie intere di S. Firmano e delle zone limitrofe hanno partecipato alle varie iniziative. Decine e decine di donne contadine erano presenti e molte...

Riunito il Direttivo della Federazione comunista.

Valutazione positiva a Terni dell'intesa tra PCI, PSI e PSDI

Approvato all'unanimità il testo dell'accordo tra i partiti - La relazione del compagno Giorgio Stabulum segretario provinciale

TERNI - Il Comitato direttivo della Federazione comunista ternana ha espresso il suo pieno assenso all'intesa politica programmatica raggiunta a Terni fra PCI, PSI e PSDI...

Sarà discusso in Consiglio regionale.

Entro settembre pronto il «piano» per i giovani

L'iniziativa della FGCI e del PCI - Le legge

PERUGIA - Occupazione giovanile: si parla di seconda fase. Dopo la massiccia iscrizione di giovani alle liste speciali di collocamento (circa 12.000 in Umbria) si cominceranno a tirare le fila delle possibilità di inserire una nuova forza lavoro nel sistema produttivo.

a proposito, ha parlato di «dimostrazione di fiducia nelle istituzioni» ed analogo giudizio sull'impegno che in Umbria le istituzioni dimostrano; ma non basta. Da una parte infatti è necessario - è stato affermato dai compagni della FGCI - un maggiore impegno di forze economiche e sociali sul problema dell'occupazione giovanile e dell'altra una maggiore vivacità e organizzazione tra gli stessi giovani disoccupati.

«Evidenti di rinchiudersi nella legge per il preavviamento al lavoro», necessità, in altre parole, di superare la legge ad un impegno massiccio e generalizzato, sotto la guida del segretario provinciale della FGCI, con i comitati dei disoccupati, e comitati di lavoratori.

Ma la battaglia per l'occupazione giovanile è ormai uno dei nodi centrali che si impongono al dibattito tra le forze politiche in questa ripresa autunnale. Il PCI è particolarmente impegnato su tale terreno.

Auto sbanda: un morto e cinque feriti



TERNI - Incidente mortale a S. Carlo, al chilometro 140,20 della statale: vi ha perso la vita Giovanni Granati di 68 anni, abitante a Roma al numero 22 di via S. Tommaso d'Aquino. Quando l'incidente è avvenuto erano le 6,30 di mattina...

Prima giornata di caccia deludente in Umbria

Magro bottino, polemiche ancora aperte

PERUGIA - Carnieri quasi vuoti e i posti di pronto soccorso affollati: è questo il bilancio della prima giornata di caccia a Perugia. I capi di selvaggina abbattuti sono stati pochi rispetto alle previsioni...

La stessa giornata di caccia deludente in Umbria ha scatenato polemiche ancora aperte tra i comitati provinciali della FGCI e del PCI...

grù più salate sono state le multe piovute sulla testa dei cacciatori ternani fermati dal guardacaccia di Viterbo e trovati in possesso di tesserini di quella provincia. Sembra che il comitato provinciale della caccia di Viterbo abbia sparato alle proprie spalle le ordinarie di effettuare un intenso pattugliamento e di elevare penali contravvenzionali...

Saranno ricavati 44 appartamenti. Il Comune risanerà 4 palazzi del centro storico.

PERUGIA - Il comune risanerà quattro complessi edilizi di sua proprietà (il convento di S. Tommaso, il convento di S. Severo, il convento di S. Caterina e una palazzina di piazza Montucchi) e ne ricaverà 44 appartamenti, contro i 16 attuali, che sono troppo grandi, irrazionali e in qualche caso fatiscenti.

Da chi verranno occupati questi 44 appartamenti? Prima di tutti naturalmente alle 16 famiglie che già occupavano gli edifici, poi vengono «cittadini avventi già la residenza nel centro storico, previo apposito bando».

«La scelta ha detto il suo assessore Cuffini, è per il centro storico. Noi vogliamo ridare alla parte storica della città il suo carattere, i suoi vecchi abitanti, ricreare nei quartieri il clima che si è perso con la fuga verso la periferia».

IN CINEMA. TERNI. POLITEAMA: La notte dell'Inferno. VERDI: Signora omicida. FIANNA: Terrore a 12 mila metri. MODERNO: Marcia trionfale. MIGNON: Coda presa (VM 18). PAVONE: Vizi privati e pubbliche virtù. S. CUCILLA: I due pompieri. LUX: Mollà (VM 18). TODI. COMUNALE: Un urto dalle tenebre. PASSIGNANO. AQUILA D'ORO: King Kong.

ABRUZZO - Le sconcertanti sortite di Artese sul « caso Camilli »

« Cercate la crisi? »

Il segretario regionale dice di no ma arriva poi a contraddire l'organismo dirigente da lui presieduto criticando la scelta dell'assessore socialista all'urbanistica e spingendo verso una drammatizzazione dei rapporti tra i partiti

PESCARA - Le sconcertanti, ripetute sortite del segretario regionale della DC hanno suscitato, nei partiti di sinistra, un'attenta e preoccupata attenzione...

del giudizio della Magistratura e l'ipotesi di principio costituzionale della prescrizione di innocenza prima del giudizio di condanna...

tro per le tante decisioni adottate da amministrazioni d.c. e contrattate non solo dal voto dei consiglieri di opposizione...

Non è forse questo un vero e proprio « scontro » lanciato alla giunta Regionalista?

Maldestre accuse alla giunta di Pineto

PINETO - Ai margini del « caso Camilli » (l'ex assessore regionale espulso dal Psi) qualcuno tenta di insinuare un « caso Pineto ».

La nota dell'amministrazione di Pineto ricorda poi come di fronte a precise istanze di lottizzazione (« Sulla cui validità ») l'Amministrazione comunale...

zione all'interesse privato della fascia costiera destinata alla realizzazione delle attrezzature turistiche; 6) scelta oculata e valida per l'insediamento nei pressi di Pineto...

Chiuso il macello che inquinava

Si fa grave la situazione sanitaria a Maschito nel Melfese

MASCHITO - La situazione igienico-sanitaria si fa sempre più precaria. Le manifestazioni di tipo epidemico...

SIDERNO - Secondo attentato all'auto del sindaco

Una sfida alla giunta che dice «no» alla speculazione edilizia

Da 5 anni il comune sta lavorando ad un organico progetto di piano regolatore - Indetto uno sciopero di protesta di un'ora

Il primo numero del giornale di fabbrica « Le Fucine »

BARI - È nato un nuovo giornale di fabbrica. Si chiama « Le Fucine » e lo fanno i compagni della cella comunista n. 2 della Banca di Bari...

Lottizzazione delle assunzioni

L'assessore Mallamaci ci riprova

Il lupo perde il pelo ma non il vizio. Il lupo, nel caso in questione, l'assessore regionale...

Veniamo ai fatti. Alcuni giorni addietro un funzionario della Camera di Commercio di Catanzaro telefonava al consigliere regionale comunista...

Il documento della giunta ricorda come la lottizzazione in questione riguarda i comparti 1 e 2 del programma di fabbricazione...

Una scossa lunga, violenta, terrificante. L'epicentro era in mare. 40 chilometri di raggio. Antico ma la terra ha tremato a Cagliari e in tutta la Sardegna meridionale...

GALLIARI - Come hanno vissuto i cagliaritari il fuggibile, ma intenso momento della scossa tellurica?

La terra ha tremato davvero. Ma per il momento non esistono dati certi. Non si conosce neppure quale grado della scala Mercalli sia stato esattamente raggiunto...

« Non abbiamo pensato: sarà come nel Friuli? », afferma Assunta Gatto, madre di quattro figli che risiede nel quartiere di Marina, in via dei Pisani...

« Non è stata la prima volta »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Mi sembra che così e solo così concluda la lettera del compagno Filante... »

« Probabilmente la rilevazione statistica, che deve curare la Camera di Commercio, rientra tra le necessità alle quali rispondere prontamente. Credo tuttavia che a queste esigenze sia sbagliato dare soluzioni ai di fuori di un metodo rispettoso dei diritti di ogni cittadino... »

A Bagheria vita in comune tra ragazzini dei quartieri poveri e handicappati

Tra bambini si sono intesi subito

All'esperienza hanno partecipato 15 piccoli ricoverati - dai 4 ai 13 anni - del reparto neuropsichiatrico

Dalla nostra redazione PALERMO - L'idea l'hanno maturata alcuni mesi fa, al tempo della lunga battaglia per mandar via dall'ospedale psichiatrico un consiglio di amministrazione...

gistrare sensibili miglioramenti. Dice la dottoressa Gladis Renda, tra delle promotrici della terapia. La vita in comune è stata meglio di qualunque farmaco...

Gli operatori sanitari però un'altra proposta ce l'hanno: chiederanno al consiglio di amministrazione dell'ospedale psichiatrico di attrezzare il loro istituto di neuropsichiatria in maniera di « aprirlo » all'esterno...

Non è stata la prima volta

« Non è stata la prima volta »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Non è stata la prima volta »

« Non è stata la prima volta »

Dalla nostra redazione

GALLIARI - Come hanno vissuto i cagliaritari il fuggibile, ma intenso momento della scossa tellurica?

« Non è stata la prima volta »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Non è stata la prima volta »

« Non è stata la prima volta »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Non è stata la prima volta »

« Non è stata la prima volta »

CROTONE - Resistono le organizzazioni dei bieticoltori

CROTONE - Resistono le organizzazioni dei bieticoltori

« Non è stata la prima volta »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Non è stata la prima volta »

Prima teatrale alla rassegna ARCI di Gioia del Colle

GIOIA DEL COLLE (Bari) - Con la « prima » teatrale de « I giorni della Puglia rossa » di Nicola Marone e Vito Sparaco, sono iniziati i spettacoli...

Quei giorni della « Puglia rossa »

« Quei giorni della « Puglia rossa » »

Dal nostro inviato

Dal nostro inviato

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Non è stata la prima volta »

« Non è stata la prima volta »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Ascoltavo la radio, dice uno studente, quando la trasmissione è saltata improvvisamente: non ho fatto in tempo ad avvicinarci per sintonizzarla meglio... »

« Non è stata la prima volta »

« Non è stata la prima volta »